

**75° CONSORZIO ZAI**

**INVESTIMENTO DI RFI  
DI 200 MILIONI DI EURO**



a pag 3

**ATTUALITÀ**

**PRIMA EDIZIONE DEL PREMIO  
"LA BELLA VERONA"**



a pag 15

**ATER**

**SIGLATO L'ACCORDO PER  
UN'EDILIZIA SOSTENIBILE**



a pag 6

**VERONA FIERE**

**BRICOLO NOMINATO  
NEL CDA DI UFI**



a pag 3

**ATV**

**CORSO IFTS PER NUOVI  
CONDUCENTI DI BUS**



a pag 5

**AGSM AIM**

**AGSM AIM E CARITAS  
IN AIUTO ALLE  
FAMIGLIE BISOGNOSE**



a pag 8

**NUOVA RUBRICA**

**VALENTINA DI MARCO  
DA PARIGI**



a pag 14

**ATTUALITÀ**

**I 100 ANNI DEL  
FRANTOIO SALVAGNO**



a pag 7

**GIULIA BOLLA**

**"L'ANGOLO DI GIULIA  
LIFE AND PEOPLE"**



a pag 13

## I PASSAGGI DEI POETI A VERONA SUL LAGO DI GARDA CON ANNA NEZHAYA



“Sin dall'antichità sentieri, fiumi e passi di montagna hanno collegato Nord e Sud, Celti e Latini, gli stati germanici e la Bella Italia. Lungo queste strade passarono militari, pellegrini, monaci, artisti, poeti... Il Lago di Garda è sempre stato e rimane un crocevia di commerci, guerre e scambi creativi. Le fonti di attrazione sono sia le piccole città sparse lungo le sponde del lago che i grandi centri culturali e commerciali, come Verona. Alla fine del Settecento, il cupo genio germanico Goethe compì il suo famoso “Viaggio in Italia”, scendendo dalle montagne le prime tappe del percorso furono le città al confine tra la cultura tedesca e quella italiana: Bolzano, Trento, Rovereto, Torbole. Nel descrivere il suo “Viaggio in Italia”, Goethe

ha reso omaggio a famosi vini locali come il Bardolino DOC da uve rosse aromatiche coltivate nei paesi di Peschiera e Malcesine. Il poeta tedesco percorse in barca il Lago di Garda, ammirando i pittoreschi scorci delle cittadine costiere, delimitate da uliveti e serre di limoni, la cui natura mediterranea all'inizio del Novecento ispirò l'artista austriaco Gustav Klimt a realizzare i teli decorativi simili a scintillanti tappeti orientali in seta delle botteghe veneziane. L'Italia spinse Goethe a scrivere il saggio “La teoria dei colori” in cui, con un approccio scientifico caratteristico della cultura tedesca, sistematizzò la bellezza divina di Madre Natura. Questo lavoro ha trovato una risposta tra i creatori che, nel ventesimo secolo, gettarono le basi per la filosofia della contemporanea musica di colore “Lichtorgel”: l'artista e teorico della pittura Wassily Kandinsky e il compositore che “ascoltava il colore” Alexander Skrjabin. Gli esperimenti musicali di Skrjabin furono molto apprezzati da Gabriele d'Annunzio, che dedicò al compositore un messaggio poetico. La madre del compositore visse per qualche tempo nel luogo di cura Arco, tuttora famoso centro turistico del Lago di Garda. In questa cittadina, comodamente ada-

giata tra le montagne come in un palco reale teatrale con vista panoramica, soggiornò più volte il poeta modernista Rilke, da cui prende il nome la passeggiata, che corre davanti al castello medievale dei Conti d'Arco e al fianco del parco delle piante esotiche “Arciducal”, ideato dall'arciduca austriaco, che scelse questa località del Sud Tirolo come sua residenza invernale. Rilke, come Goethe e d'Annunzio, non riconosceva confini e viveva viaggiando. Recatosi a Mosca e San Pietroburgo subito dopo i mesi di solitudine trascorsi ad Arco, Rilke scrisse: ... “La Russia mi ha fatto quello che sono diventato, internamente vengo da lì, è lei la culla di tutti i miei istinti, della mia fonte interiore”.

Grazie alla sua conoscenza con una scrittrice e psicoanalista russa, Renè Rilke cambiò il suo nome in Rainer, scoprì la visione del mondo di Tolstoj e Dostoevskij, tradotta e composta in russo. Il poeta del Decadentismo e personaggio di culto della sua epoca, Gabriele d'Annunzio, scelse la villa espropriata di un latinista tedesco come sua ultima residenza a Gardone Riviera. Il Vate non solo ha trasformato questa tenuta in un complesso di edifici unici in onore degli eroi d'Italia della Prima Guerra Mondiale, ma ha anche modificato il paesaggio in modo creativo sulla sponda bresciana del Lago di Garda: la strada statale Gardesana Occidentale da lui ideata collega i paesi di Gargnano, Limone sul Garda e Riva del Garda in un'unica catena. Ed è proprio grazie alla presenza della figura chiave di d'Annunzio nella storia del lago di Garda che ho scelto questo luogo come residenza permanente, immergendomi nella ricca storia della regione, ho deciso di illustrare lo stravagante itinerario della Gardesana Occidentale e dei suoi numerosi tunnel, che prendono il nome dagli eroi dell'antica mitologia. Tra i protagonisti dei fogli grafici, eseguiti secondo la tradizione dei manifesti dell'epoca Art Déco, ci sono le reali muse dei leggendari poeti. Io come autore mi sento vicina alla filosofia di vita delle persone vissute a cavallo di due secoli. Poeti di un nuovo stile multimediale al confine dei generi, spingendo gli orizzonti e cambiando le regole, hanno

gettato le basi del mondo moderno, offrendo diversi percorsi di sviluppo tecnologico per l'espressione di sé. “La scienza è poesia”, scriveva Goethe. Questi due concetti si uniscono nelle opere del suo contemporaneo e connazionale Ernst Theodor Amadeus Hoffmann, che non fu solo narratore, artista, compositore, musicista, ma anche critico d'arte, analista e avvocato. Nei miei lavori originali su spettacoli basati sulle storie hoffmanniane “Coppelia” e “Lo Schiaccianoci”, creati in diversi anni per vari teatri accademici, ho cercato di tornare alla base letteraria e di non trasformare le spaventose fiabe tedesche in una semplice “féerie”. Per la compagnia di danza Balletto di Verona, ho implementato il concetto d'autore completo della scenografia e dei costumi per gli spettacoli “Pierino e il lupo” di Prokofiev e “La Bella Addormentata” di Čajkovskij, e ho decorato il balletto “Lo Schiaccianoci” con qualche costume di bambole, fiocchi di neve, topi e con i fondali virtuali del panorama invernale di una festosa cittadina te-



desca e di un bosco innevato. Nelle mostre personali che tradizionalmente accompagnano le prime degli spettacoli, ho presentato bozzetti per balletti, manifesti stilizzati, pannelli grafici e tessuti decorativi. In previsione del Natale e del Capodanno, il 18 e 19 novembre verrà rappresentato al Teatro Ristori il balletto classico “Lo Schiaccianoci”, spettacolo per tutta la famiglia, realizzato dalla compagnia Balletto di Verona con cui sono molto felice di collaborare.” - Anna Nezhnaya

© Anna Nezhnaya design.  
www.annanezhnaya.it





# MOZZICONI A TERRA? NO Grazie!

La città pulita piace a tutti.  
Non abbandonare a terra le sigarette:  
ma gettatele negli appositi contenitori  
assicurandoti di averle spente.

Per la decomposizione  
di un mozzicone di sigaretta  
servono dai 5 ai 12 anni.

Richiedi il tuo  
posacenere da tasca  
al punto Ecomobile  
del tuo quartiere



Comunicazione e Sviluppo Ambientale - 111 - Servizio Clienti di APT Verona

AMIA maVERONA 800 545565 [www.amiavr.it](http://www.amiavr.it)

# CONSORZIO ZAI: 75 ANNI AL SERVIZIO DI VERONA E DELLA SUA ECONOMIA

Si è svolto oggi in Gran Guardia il Convegno dal titolo: "Consorzio ZAI: 75 anni al servizio di Verona e della sua economia", un'occasione per fare il punto della situazione sulle tematiche più attuali di economia e ribadire il ruolo centrale del Consorzio all'interno della città di Verona. Si è evidenziato, infatti, come l'interporto Quadrante Europa intersechi i Corridoi ferroviari europei TEN-T Scandinavo-Mediterraneo e Mediterraneo e come rappresenti uno snodo fondamentale sia per la direttrice Nord - Sud, attraverso il valico del Brennero, sia per i collegamenti Est - Ovest, principale asse di sviluppo delle imprese italiane che esportano nell'Est Europa. Durante il convegno sono intervenuti Damiano Tommasi, sindaco di Verona, Flavio Massimo Pasini, Presidente della Provincia, Giuseppe Riello, Presidente della Camera di Commercio di Verona, il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Galeazzo Bignami, Gianpietro Strisciuglio, AD e Direttore

Generale di RFI (Gruppo FS Italiane), Fulvio Lino di Blasio, Presidente del Porto di Venezia, Sabrina De Filippis, AD di Mercitalia ed Elisa De Berti, Vicepresidente della Regione Veneto con delega alle Infrastrutture e Trasporti.

Al centro di esso sono stati posti gli obiettivi di Consorzio ZAI per i prossimi anni, ossia incrementare la capacità complessiva dell'Interporto Quadrante Europa, intercettare sempre più volumi di traffico merci a favore del trasporto combinato gomma-ferro e rafforzare la funzione strategico-logistica dello scalo di Verona.

A questo proposito, vengono presentati a Verona un Protocollo di Intesa e una Convenzione tra le principali istituzioni (Consorzio ZAI, RFI, Quadrante Europa Terminal Gate) per interventi connessi al riassetto degli impianti per le merci del nodo ferroviario di Verona. Il progetto, siglato oggi in Gran Guardia, dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) Gianpietro Strisciuglio, dal Presidente del Consorzio ZAI Matteo Gasparato e dall'Amministratore Delegato di QETG, Christian Colaneri, alla presenza dell'assessore ai Lavori Pubblici, Infrastrutture e Trasporti della Regione Veneto Elisa De Berti. Sono due gli atti legati allo sviluppo dell'Interporto Quadrante Europa. Il primo prevede

la realizzazione di due binari e l'installazione della quarta gru al Terzo Modulo del Quadrante Europa Terminal Gate. Il secondo invece prevede la realizzazione del terminale intermodale conforme allo standard europeo in partnership con Rete Ferroviaria Italiana. Per quanto riguarda la realizzazione del Terzo Modulo, nel 2005 RFI e ZAI hanno costituito la società di progetto "QETG" per la realizzazione del cosiddetto "Compact Terminal" (III Modulo). QETG inoltre ha come scopo il potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria destinata all'interscambio ferro - gomma e delle ulteriori infrastrutture al servizio della logistica nell'ambito del sistema dell'Interporto Quadrante Europa. È prevista la successiva realizzazione di un IV modulo, con la stazione che avrà i binari di lunghezza pari a 750 m e un nuovo Terminal di carico e scarico. Il nuovo Quarto Modulo sarà attrezzato con otto binari - lunghi 750 metri, standard europeo di lunghezza dei treni merci -, gru a carroponte e aree di stoccaggio. Gli interventi consentiranno di aumentare la capacità complessiva del terminal intermodale di Verona Quadrante Europa fino ad oltre 1.000 unità di carico, per offrire una adeguata risposta ad una crescente domanda di trasporto combinato ferroviario, destinata ad aumentare con il completamento e l'en-



trata in esercizio della Galleria di Base del Brennero, nonché con lo sviluppo dell'AV/AC verso Est.

Per questo motivo, il potenziamento di Quadrante Europa prevede il collegamento diretto con la Direttrice del Brennero e con la linea ferroviaria per Bologna. Queste azioni sono in linea con le strategie di sviluppo intraprese da Rete Ferroviaria Italiana per promuovere lo sviluppo del trasporto merci e lo shift modale dalla gomma al ferro. Obiettivo finale è promuovere l'integrazione fra la rete ferroviaria, gli interporti e i porti, condizione questa necessaria per ottenere la massima sinergia nella logistica del trasporto delle merci in un'ottica di massima sostenibilità e in linea con gli obiettivi stabiliti dal Libro Bianco dei Trasporti dell'Unione Europea: trasferire

il 30% del trasporto merci oltre i 300 km su ferro entro il 2030 e il 50% entro il 2050.

È intervenuto in videomessaggio il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini che ha portato un saluto ai partecipanti. Con questo videomessaggio, il Ministro ha voluto celebrare i 75 anni di Consorzio ZAI, ricordando tutti i risultati ottenuti, soprattutto lo sviluppo del comparto logistico ed industriale che permette ogni giorno di dare lavoro a 13.000 lavoratori (tra diretti e indiretti) e ha permesso l'insediamento di 130 aziende nell'area dell'Interporto Quadrante Europa di Verona. Il Ministro fa poi un plauso alla capacità di Consorzio ZAI di proiettarsi nel futuro, che con grande progettualità ha realizzato un nodo logistico ed intermodale di rilevanza europea.

## VERONA SETTE News

Direttore Responsabile  
**FRANCESCA TAMELLINI**

REDAZIONE DI VERONA  
segreteria@adige.tv  
Tel. 045.8015855

Giornalista  
**TERENZIO STRINGA**  
terenzio.stringa@adige.tv

ADIGE TRADE SRL  
via Diaz 18 Verona

Presidente  
**RAFFAELE SIMONATO**

Caporedattore  
**LORETTA SIMONATO**

Realizzazione grafica  
FR DESIGN  
info@frdesign.it

REDAZIONE DI VERONA:  
Via Diaz 18, 37121 Verona  
Tel. Fax 045.8015855

REDAZIONE DI ROVIGO:  
Corso del Popolo, 84  
telefono: 0425.419403;  
Fax 0425.412403

REDAZIONE DI TRIESTE:  
Piazza Benco, 4

UFFICIO DI BRESCIA:  
Via Benacense 7

Stampato da FDA Eurostampa S.r.l.  
Via Molino Vecchio, 185  
25010 - Borgosatollo - Bs  
La tiratura è stata di 10.000 copie  
Autorizz. Tribunale C.P. di Verona  
nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07  
Associato all'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana  
Iscrizione al Registro Nazionale  
della stampa



## FIERE, FEDERICO BRICOLO NOMINATO NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI UFI

Il presidente di Veronafiore entra nel board dell'associazione mondiale dell'industria fieristica

Federico Bricolo, presidente di Veronafiore, è stato nominato membro del consiglio di amministrazione di UFI, The Global Association of Exhibition Industry.

UFI è l'associazione internazionale di riferimento per l'industria fieristica: rappresenta 820 organizzatori di manifestazioni e quartieri fieristici, in più di 85 paesi del mondo, con oltre 50mila lavoratori diretti. La nomina di Federico Bricolo sarà ufficializzata il prossimo 1 novembre a Las Vegas, negli Stati Uniti, in occasione dell'assemblea generale di UFI che aprirà il congresso mondiale dell'associazione. All'interno del cda, lavore-

rà per dare attuazione alle decisioni prese dai vertici di UFI, promuovendo strategie e iniziative per la crescita del sistema fieristico globale, valorizzandone il ruolo di strumento primario a servizio dei mercati e delle economie.

«Ringrazio l'assemblea generale di UFI e il suo presidente Michael Duck per la fiducia - commenta il presidente Bricolo -. Il mio impegno all'interno dell'associazione mondiale delle fiere sarà quello di condividere con i colleghi l'esperienza e i valori di Veronafiore, maturati in 125 anni di attività.

Nell'industria fieristica oggi è imprescindibile dialogare e portare avanti le istanze del settore su scala globale: si tratta di una visione internazionale che collima con lo



sviluppo strategico all'estero che stiamo realizzando con i prodotti di Veronafiore. Le manifestazioni fieristiche, infatti, si confermano ancora strumen-

ti estremamente validi per supportare il business e la promozione, in particolare delle PMI che costituiscono l'ossatura dell'economia europea».

# TELERISCALDAMENTO, AGSM AIM RIVEDE LE TARIFFE

Nelle fatture emesse da AGSM AIM Energia, a partire da febbraio 2024, la tariffa per la fornitura di calore e acqua calda sanitaria cambia: verrà introdotta una quota a coperta di sopraggiunti oneri addizionali pari a 0,037€/Mcal (0,0318 €/kWh), IVA esclusa. Si tratta, per una famiglia con un consumo medio di 4.500 Mcal all'anno, di un aumento mensile di circa 14 euro + IVA. A cosa è dovuto, però, questo aumento della tariffa? AGSM AIM comunica che questa revisione è stata necessaria a causa del cospicuo incremento, negli ultimi tre anni, sia degli oneri di trasporto del gas (che sarebbero aumentati da 1 a 8 milioni), sia degli oneri fiscali (aumentati anch'essi, secondo quanto riportato, da 2 a 7,7 milioni). L'adeguamento assicurerà importanti inves-



timenti sulla rete e sugli impianti: anche perché durante gli anni precedenti, dal 2021

al 2023, AGSM AIM ha scelto di farsi completamente carico degli incrementi, così da evitare di riversarli sulla clientela. Questo assorbimento, però, non è più fattibile nel corso del 2024. Il Gruppo sta inoltre valutando di avviare importanti progetti riguardo al recupero di calore da industrie produttive: si tratta di nuovi progetti geotermici che potranno permettere di limitare l'utilizzo del gas

metano per la produzione del teleriscaldamento. Secondo quanto ha dichiarato Stefano Quaglino, consigliere delegato di AGSM AIM, «Gli oneri relativi al trasporto del gas e alla CO2 sono incrementati rispettivamente dell'800% e del 375%. Questo, in valori monetari, ha significato che, nel complesso, sono passati da un valore nell'intorno dei 3 milioni di euro fino al 2020, a valori consuntivi nel 2023 su-

periore ai 15 milioni di euro. A partire da gennaio 2024, il gruppo non riuscirà più a farsi carico per l'intero ammontare degli oneri di trasporto e per la CO2, ma solo per il 50%. L'incremento tariffario, tuttavia, va di pari passo con la riduzione dei prezzi del gas rispetto allo scorso anno: tutto considerato quindi, le bollette saranno più contenute rispetto al 2022».

Sophia Di Paolo

## SICUREZZA SUGLI AUTOBUS ATV: CONTROLLI A TAPPETO DELLA POLIZIA LOCALE SU NOVE CORSE POMERIDIANE

Continua in maniera capillare l'opera di controllo della Polizia locale di Verona che, in collaborazione con l'Azienda Trasporti Verona, ha effettuato ieri pomeriggio un maxicontrollo in città su 49 autobus urbani ed extraurbani seguendo le indicazioni pervenute a seguito del Comitato Provinciale Ordine Pubblico.

Venti tra ufficiali, agenti del Reparto Territoriale e verificatori, hanno controllato 1.570 persone, comminando 105 verbali per il mancato possesso del titolo di viaggio, di cui 21 pagati immediatamente. Sono state controllate le linee 144-138-139-110-51-61-21-23-24, sia in entrata che in uscita dalla città.

Sono state monitorate le zone di piazzale XXV aprile, porta Vescovo, piazza Bra e Pradaval, interventi molto apprezzati da tanti cittadini, che hanno permesso anche di sequestrare una decina di grammi di hashish.

Contemporaneamente sono state sanzionate 44 autovetture, ferme o in sosta sugli stalli bus, in particolare su corso Porta Nuova, con molti automobilisti che erano intenti a consumare nei bar della zona. Sei i veicoli rimossi e, ancora una volta, sono state fondamentali le telecamere di videosorveglianza alle fermate, collegate con la centrale operati-

va del Comando Polizia locale e a bordo dei mezzi ATV. Questo tipo di controlli permette di garantire anche maggiore sicurezza a bordo degli autobus.

“Efficace e concreta l'azione della Polizia Locale per le attività di presidio degli spazi e dei mezzi e per il rispetto della legalità - sottolinea l'assessora alla Sicurezza, Legalità e Trasparenza Stefania Zivelonghi -. Il contrasto a comportamenti scorretti o illeciti resta una priorità della nostra Amministrazione”.

“Alla Polizia Locale va il nostro ringraziamento per la collaborazione e il supporto che puntualmente ci fornisce nel mantenere il necessario livello di sicurezza del servizio di trasporto - è il commento del direttore generale di ATV Stefano Zaninelli -. Questi periodici interventi condotti in sinergia con gli agenti sono essenziali, perché permettono da un lato di aumentare sensibilmente l'efficacia delle verifiche antievasione grazie alla possibilità di identificare le persone controllate, dall'altro sono fondamentali per la prevenzione di situazioni di rischio nelle fasce orarie e sui percorsi più problematici, contribuendo ad offrire ai viaggiatori quella percezione di sicurezza, necessaria per rendere appetibile l'utilizzo dei mezzi pubblici”.

## ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSIGLIERI EMERITI IL NUOVO PRESIDENTE E' SILVANO ZAVETTI

Rinnovato il direttivo all'Associazione Nazionale dei Consiglieri Emeriti. Giuliano Comparozzi passa la presidenza al veronese Silvano Zavetti, 79 anni, già presidente dell'associazione dei consiglieri comunali emeriti di Verona. L'Associazione Nazionale, composta dalle cinque città aderenti - Verona, Padova, Assisi, Aquila e Marcanise in provincia di Caserta - si occupa di coordinare e promuovere le attività sostenute a livello locale dalle Associazioni dei Consiglieri Emeriti comunali. Una squadra che il neo presidente Zavetti punta ad allargare, impegnandosi da subito a contattare,

partendo dal Veneto, tutti i presidenti dei Consigli comunali d'Italia, per invitarli a generare, in seno al proprio Comune, questa impor-

tante realtà associativa al servizio della propria città. Attraverso i suoi componenti, tutti ex amministratori di qualsiasi formazione politica, l'Associazione mette a disposizione della comunità locale esperienza e competenze, per realizzare opere di valorizzazione culturale e sociale. Oltre a Zavetti, eletto all'unanimità, sono stati nominati negli organismi del direttivo anche i veronesi: Giorgio Gabanizza - assemblea e consiglio direttivo, Antonio Roccioletti - assemblea e consiglio direttivo, Michela Sironi - assemblea, Francesco Colucci - Tesoriere, Luigi Franco Bussinello - Revisori dei Conti, Nicola Baldo - Collegio dei Proviviri.



# ENAC VENETO E ATV INSIEME, CON UN CORSO IFTS PER FORMARE NUOVI CONDUCENTI DI AUTOBUS

Posti limitati e concrete opportunità di assunzione per la seconda edizione del corso IFTS "Conducente di Autobus" fortemente sostenuto da ATV, in qualità di azienda che gestisce il servizio di trasporto pubblico a Verona e provincia, e organizzato da Fondazione ENAC Veneto CFP Canossiano.

Il corso IFTS "Conducente di Autobus" attuato da ENAC Veneto in collaborazione con ATV è gratuito, grazie al finanziamento della Regione Veneto e garantisce l'ottenimento del certificato di Specializzazione Tecnica Superiore.

Il percorso prevede 400 ore di formazione propedeutiche al conseguimento delle patenti di categoria E + D e all'abilitazione al trasporto pubblico di passeggeri (CQC) e 400 ore di stage in ATV, alla ricerca di personale qualificato.

«Dopo il successo della prima edizione che ha fatto da apripista nella nostra regione ed in Italia con il 100% di occupati, ENAC Veneto rinnova la partnership con ATV per facilitare il

raccordo tra ricerca e offerta di lavoro, attraverso proposte formative ad alta specializzazione progettato con l'azienda - dichiara il Direttore Generale di ENAC Veneto, Matteo Roncarà - Il corso ha un taglio molto pratico, sia nella fase d'aula, con formatori che provengono dal mondo dell'impresa, sia in virtù delle 400 ore di tirocinio in azienda che preparano gli iscritti ad entrare con più esperienza e prima nel mondo del lavoro».

Il trasporto pubblico è un fattore decisivo nel processo verso la mobilità sostenibile ma secondo le stime mancherebbero nell'immediato almeno 5000 autisti soprattutto al centro-nord.

Il progetto ha quindi l'obiettivo di formare la figura professionale del conducente d'autobus mirando all'inserimento immediato degli allievi nell'organico di ATV, come sottolinea il Presidente Massimo Bettarello: «Il reperimento di personale di guida è oggi una delle esigenze prioritarie delle aziende di



trasporto pubblico, una vera e propria emergenza che riguarda l'intero settore, ma che si fa sentire in modo particolare nelle città come Verona dove più forte è la concorrenza della logistica. In ATV in effetti stiamo soffrendo in modo significativo di questa carenza, con ripercussioni sul livello di servizio. Abbiamo la necessità di inserire in organico almeno 60-70 nuovi autisti e cerchiamo personale adeguatamente specializzato, formato dal pun-

to di vista tecnico ma anche motivato per relazionarsi con un pubblico eterogeneo qual è quello del TPL. E' una sfida difficile ma proprio per questo abbiamo promosso e fortemente sostenuto questa iniziativa di formazione, che rappresenta una concreta opportunità di sbocco professionale qualificato per molti giovani ed un canale ormai imprescindibile per le aziende di trasporto pubblico come la nostra. Registriamo anche positivamente il venir

meno del vincolo della cittadinanza comunitaria per le assunzioni di autisti da parte delle aziende di trasporto pubblico, previsto da un recente decreto, provvedimento che ampliarà la platea dei possibili interessati ad entrare nei nostri organici. Ora promuoveremo anche degli incontri con le comunità straniere per informare su questa opportunità".

ATV, che accoglierà in stage gli iscritti, è inoltre disponibile a cofinanziare l'esame per la patente di guida per i partecipanti che al termine del percorso saranno disponibili all'assunzione.

"Grazie a questo progetto - evidenzia il direttore generale di ATV, Stefano Zaninelli - disponiamo oggi di un canale di reclutamento che ha già dato risposte importanti. L'anno scorso infatti, in occasione della prima edizione, abbiamo coperto tutti i posti disponibili e su 16 partecipanti, una decina sono entrati in azienda e sono tuttora con noi.

Pierantonio Braggio

## STRADA DI GRONDA E TRAFORO "UN'OPERA NON ESCLUDE L'ALTRA"

“Un’opera non esclude in alcun modo l’altra - spiega l’assessore alla Mobilità e Traffico Tommaso Ferrari-. Semplicemente è stata data priorità ad un’infrastruttura, la strada di gronda, che è nel PUMS recentemente approvato, e che è da decenni ritenuta fondamentale per risolvere e mitigare il problema del traffico nella parte sud della città, ma che è totalmente finanziata dai 53 milioni di euro che da vent’anni sono a disposizione per il progetto Traforo ma che finora nessuno ha mai usato. Nel frattempo una strada oggi costa il 40% in più di 20 anni fa, questo ci dà l’idea di come tenere fermi i finanziamenti significhi perdere investimenti. Per finanziare oggi il traforo previsto dal primo progetto a due canne servirebbero più di 450 milioni di euro, nell’ipotesi di una canna sola la stima è di 120-150 milioni di euro. Inoltre per quest’ultimo progetto è disponibile solo una

fattibilità preliminare e nello studio i progettisti indicano come siano necessarie ulteriori analisi da un punto di vista trasportistico e urbanistico. Ciò non significa accantonare la questione, anzi, risolvere definitivamente il problema traffico tra Veronetta, il Teatro Romano, San Giorgio e Via Mameli è una delle principali priorità dell’Amministrazione, e proprio per questo va affrontato in modo serio e pragmatico. Ovvero con un progetto che, sull’analisi dei dati del traffico di quella zona, dia risposte efficaci e migliorative, e che sia sostenibile dal punto di vista economico. Nessuno ha mai detto che il traforo non si farà o che non lo vogliamo fare, lo dimostra il fatto che nel processo di revisione del Piano di Assetto del Territorio ci sarà un focus specifico per trovare la proposta progettuale migliore. Quanto alla Strada di Gronda - conclude Ferrari-, è un’opera che

lo stesso rapporto di Unioncamere Veneto dell’anno scorso ha individuato come “Collegamento tra l’area del casello di Verona Nord con il Quadrante Europa e, quindi, con la tangenziale sud, per sgravare il centro città dal traffico di camion” definendola come prioritaria per il sistema economico Veneto e che, collegata poi alla variante alla Statale 12, creerà una sorta di bypass che andrà ad ulteriormente alleggerire il transito nei quartieri a sud della città evitando i nodi ormai sotto gli occhi di tutti. Un’opera a beneficio della vocazione produttiva e logistica di tutta quell’area, in cui sono inserite il Quadrante Europa e la Marangona. Verona è riuscita a far partire un’opera primaria per il suo sviluppo urbano, per la viabilità della zona sud e a vantaggio delle categorie economiche, è una vittoria della città ma ciò non significa bloccare altre infrastrutture”.

## ANNIVERSARIO 150 ANNI DALLA MORTE DI MARCANTONIO BENTEGODI. INAUGURATA LA TARGA SULLA CASA IN CUI VISSE IL MECENATE VERONESE

Mancava un tassello importante per celebrare i 150° dalla morte di Marcantonio Bentegodi, oggi quel tassello è stato riempito. Questa mattina infatti è stata inaugurata una targa apposta sulla facciata della casa in cui nacque e visse il benefattore della nostra città, a Palazzo Pindemonti Ongania Bentegodi, in via Leoncino, 5, di proprietà della famiglia Montenesi.

“In questa casa nacque, visse e morì Marcantonio Bentegodi (Verona 1818 - 1873) munifico benefattore e promotore dell’Istruzione e dello Sport a Verona. Il Comune di Verona e la Fondazione Bentegodi riconoscenti posero nel 150° anniversario della morte - 2023”. Così recita la dicitura, a sottolineare ancora una volta quanto il lascito spirituale e materiale di Bentegodi abbia da sempre un ruolo fondamentale per la vita della comunità ve-

ronese. Una targa che da oggi è impressa nella memoria di tutti e che lo sarà sicuramente anche nelle foto di veronesi e turisti a passeggio in via Leoncino, che potranno così scoprire dove visse il mecenate veronese e conoscere come il suo nome sia da sempre fortemente legato a Verona.

Alla cerimonia sono intervenuti il presidente del Consiglio comunale Stefano Vallani, il presidente della Circoscrizione 1^ Lorenzo Dalai, per Fondazione Bentegodi il presidente Giorgio Pasetto e Claudio Toninel, per l’associazione Consiglieri emeriti il presidente Silvano Zavetti con alcuni ex consiglieri, per la Commissione per le onoranze nei Pantheon “Ingenio Claris” e “Beneficis in patriam” del Cimitero Monumentale di Verona la Presidente Francesca Tamellini, Matteo Fabris e Valeria Rainoldi.

# SIGLATO L'ACCORDO DI COLLABORAZIONE VERSO UN FUTURO DI EDILIZIA SOSTENIBILE

Fra ATER - Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Verona, ANCE - Associazione Nazionale Costruttori Edili, Ordini degli Architetti, Ingegneri e Periti industriali, nonché Collegio dei Geometri della Provincia di Verona, accordo di stretta collaborazione, per un'edilizia sostenibile nella provincia veronese.

ATER Verona e Ance Verona, Ordini degli Architetti, Ingegneri e Periti industriali e Collegio dei Geometri della Provincia di Verona, hanno sottoscritto, il 25 ottobre 2023, un importante accordo di collaborazione volto a promuovere l'edilizia sostenibile, in ottemperanza alle normative, riguardanti i criteri ambientali minimi e le iniziative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). In base a tale accordo, ANCE Verona, gli Ordini professionali e i Collegi s'impegnano a collaborare, per favorire la realizzazione di progetti di edilizia pubblica sostenibile. Ciò, attivando formazione e supporto al personale di ATER Verona, in fatto di pianificazione, di definizione delle specifiche tecniche, nonché di verifica e di controllo delle fasi di progettazione, con attenzione par-

ticolare alla conformità, con i criteri ambientali minimi. Il presidente di ATER Verona, Matteo Mattuzzi: «ATER Verona è fortemente impegnata nella promozione della sostenibilità ambientale e nel fornire abitazioni confortevoli e ad alte prestazioni ai propri residenti. Pertanto, quando Ance, gli Ordini e i Collegi ci hanno proposto di collaborare per sviluppare i criteri ambientali minimi, non abbiamo esitato ad accettare questa opportunità». Le costruzioni rappresentano uno dei settori con il più significativo impatto ambientale, contribuendo al 45% del consumo di energia in Europa, al 50% dell'utilizzo delle risorse naturali e al 50% della produzione di rifiuti. In merito, il presidente dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Verona, Matteo Faustini, «è imperativo rivedere l'approccio alla pianificazione delle opere, ed è responsabilità dell'intera filiera professionale trovare soluzioni sostenibili per la progettazione e la realizzazione di edifici pubblici». Carlo Trestini, presidente di ANCE Verona Costruttori Edili, ha sottolineato



l'obiettivo di "rendere le costruzioni pubbliche a impatto zero", affermando che "un'attenta pianificazione e una costruzione di alta qualità possono contribuire a preservare il territorio, anziché deturparlo. Gli edifici sostenibili richiedono un approccio interdisciplinare, che comprende aspetti energetici, idraulici, idrogeologici, domotici, elettronici, oltre a considerare tra l'altro il controllo dell'inquinamento indoor. Pertanto, si rende necessaria una formazione adeguata a tutti gli iscritti". «Progettare e costruire edifici sta diventando sempre più complesso e richiede una collabora-

zione e un'interazione tra professionisti, al fine di condividere le conoscenze e promuovere un approccio di progettazione condivisa, che ottimizzi le risorse e riduca i tempi e i costi», questa, in sintesi, la considerazione del presidente del Geometri e Geometri Laureati della provincia di Verona, Romano Turri. Tema ripreso dal presidente dell'Ordine dei Periti Industriali e dei periti industriali laureati della provincia di Verona, Bruno Marchetti, che ha posto in luce «l'importanza dei Criteri Ambientali Minimi» sottolineando che, «anche se il Superbonus giunge al termine, quest'anno,

il PNRR rappresenta solo l'inizio di un percorso che pone al centro il risparmio energetico, la ventilazione meccanica controllata, il controllo dell'umidità e il comfort termoigrometrico, nelle costruzioni pubbliche. Specializzazioni, che offriranno opportunità significative agli iscritti, per sviluppare ulteriori competenze di alta qualità». Un accordo, dunque, studiato ed incisivo, necessario e benvenuto, che creerà formazione tecnica, aggiornata ed innovativa, come, giustamente, voluta dai tempi e dalle relative normative, per il dovuto rispetto dell'ambiente e degli stessi cittadini. Da notare è che ATER fu istituito, nel 1938, come Istituto Autonomo Case Popolari - IACIP. Nel 1995, prese la denominazione attuale di Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale, la quale, deve «garantire massima equità sociale, prevedendo l'accesso alle graduatorie, per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, sulla base degli strumenti più rappresentativi della situazione economica dei soggetti, garantendo un adeguato ricambio delle famiglie in stato di bisogno».

Pierantonio Braggio

# HOSTARIA 2023 REGISTRA IL PIENONE CON OLTRE 26.000 CALICI

Verrà ricordata come una delle migliori di sempre e considerata una prova generale in vista del decimo compleanno di Hostaria. La nona edizione della più grande festa del vino e della vendemmia di Verona è da record. Dal 13 al 15 ottobre, la manifestazione ha registrato il pienone grazie ad una formula vincente che ha combinato cultura enogastronomica, cibo della tradizione, arte, ecologia e solidarietà. Oltre 26.000 calici distribuiti per un totale di 200mila degustazioni (token) a cui vanno aggiunti 50mila assaggi di "chicche", una delle novità incluse nei ticket. Quaranta gli eventi tra spettacoli, concerti e incontri ad ingresso libero. Migliaia condivisioni e tag sui social dell'evento, con utenti in ugual misura distribuiti tra la fascia dei giovani e degli adulti. Il volo sull'Italia tra tesori enologici con sei Consorzi e cantine da diverse parti d'Italia, la

speciale toponomastica di vie e piazze del centro storico, la Foresteria nei giardini di piazza Indipendenza, i laboratori del Monte Veronese Village, la cittadella Slow Food e i vari eventi hanno conquistato il pubblico, in buona parte straniero. Attratto dalla possibilità di assaggiare nel centro storico veronese le migliori referenze enologiche e di vivere la città da winelover. Oltre i classici token, la curiosità ha spinto i partecipanti ad usufruire delle degustazioni extra, le "chicche" segnalate da colorati corner di palloncini. Tra questi il gin di Hostaria, il caffè, il piatto gastronomico toscano da passeggio, l'assaggio con l'oste, così come le focacce con farine speciali e il baccalà, le degustazioni di vini presentati dai produttori di Soave, l'enoteca del Lago di Garda, e ancora viaggi nei profumi dei vini dei Consorzi di Custoza, Bardolino e Garda. La territorialità è

stata rappresentata dalle sbeccherie, piatti rigorosamente a chilometri zero: a ruba, tra le varie, i tortellini di Valeggio, la pearà, risotti, agli arancini con i bisi di Colognola e anche le soluzioni gluten free. Gettonati anche i due corner GoSafe curati dall'Ulss 9 e dalla Protezione Civile di Verona per verificare il tasso alcolico prima di mettersi alla guida. Iniziativa in linea con il feeling del Festival sul bere consapevole. Non solo vino. Hostaria si attesta anche come agorà della cultura con incontri e spettacoli che affrontano l'attualità, i grandi temi del cambiamento e la memoria collettiva. Il premio nazionale Païasso, nato nel nome dell'indimenticato Roberto Puliero, è stato assegnato a Sara Simeoni, una delle più grandi atlete di ogni tempo. Nel segno dello sport anche la Dedicata del Festival per l'allenatore dei campioni



Alberto Castagnetti, ricordato in un emozionante momento pubblico dalla figlia Veronica e dalla pluricampionessa Federica Pellegrini accompagnata dal marito Matteo Giunta. Grande affluenza anche per il critico e

raccontatore d'arte Carlo Vanni e per l'incontro tra il Vescovo di Verona Mons. Domenico Pompili e lo scrittore, fondatore di Slow Food, Carlo Petrini su "L'insensata guerra alla nostra Casa Comune".

# COMPIE 100 ANNI (1923-2023) IL FRANTOIO SALVAGNO

L'azienda festeggia il significativo ed esemplare traguardo, raggiunto, con passione ed impegno, creando storia familiare e d'impresa. Non parole, ma fatti... Il 29 ottobre, al Frantoio, visite all'azienda, degustazione dell'Olio del Centenario e bruschetta.

Siamo, da sempre convinti, che solo passione, entusiasmo e volontà d'impegno, accompagnati da tenacia, siano alla base dell'impresa e che l'impresa sia l'unico mezzo, per creare benessere, nella società. Quanto segue, ne è massimo esempio, grande esempio, che va additato e, al tempo, doverosamente lodato. Quella, appena iniziata è la "centesima" annata olearia del Frantoio Salvagno, con sede a Nesente, nell'Est veronese. Si stanno raccogliendo le olive, creatrici dell'Olio extra vergine del Centenario Salvagno, che è storia familiare e di un'impresa, con risvolti di primo piano, sull'economia locale e veronese. Terreni fertili e facilmente lavorabili, clima favorevole, estati calde e piovose, inverni mitigati dalla vicinanza del Lago di Garda e dalla bar-

riera dei monti Lessini, verso il freddo del Nord, fanno di Nesente, Valpantena, l'ambiente ideale per olii di grande qualità, dal gusto delicato e raffinato, perfetti per la cucina italiana ed internazionale. Fu



nel 1923, che Gioacchino Salvagno decise di dedicarsi alla molitura di olive e soddisfare, in tal modo, un'esigenza dei numerosi coltivatori olivicoli della zona. L'azienda si è evoluta e, dal frantoio a gestione familiare, si è giunti ad un impianto a molazze in granito e

tre presse, con una capacità produttiva di 600 kg l'ora, e ad un impianto a ciclo continuo, innovativo, all'avanguardia, installato anni fa, grazie ai contributi europei, per l'industria 4.0, con una capacità produttiva

di 3000 kg l'ora: esso dispone di un sistema computerizzato, che permette di verificare, in ogni fase di lavorazione, lo stato della temperatura e dell'ossidazione della pasta di olive, ottimizzando anche l'estrazione e garantendo la presenza del complesso di so-

stanze nutritive, all'interno dell'olio prodotto. Il frantoio, lavora le olive di proprietà - da 8000 piante - e serve circa 700 aziende olivicole dell'area. "L'azienda, di tradizione familiare, giunta alla terza generazione - spiega Francesca Salvagno - cura direttamente tutto il ciclo produttivo: dalla potatura alla raccolta, dalla spremitura alle operazioni di marketing. La ricerca e la sperimentazione dei diversi metodi di coltivazione delle piante e delle cultivar, che si sposano meglio sui nostri terreni, giorno dopo giorno, affinano e migliorano il nostro prodotto. L'elevata qualità dell'olio extra vergine di oliva, punto fermo della nostra attività, è riconosciuta da clienti e consumatori tanto che ogni anno terminiamo il prodotto dell'annata in corso. Il nostro olio è distribuito in farmacie, erboristerie, centri di prodotti naturali, ristoranti e direttamente ai privati. Circa il 50% della nostra produzione è esportato in diversi paesi del mondo, anche grazie al nostro sistema di e-commerce, attivo da più di dieci anni sul sito.

Spesso i turisti stranieri vengono in visita al Frantoio e poi continuano ad acquistare online l'olio". "Si prospetta eccellente la nuova stagione 2023-2024, per qualità delle olive, anche se sarà meno abbondante dello scorso anno - precisa Cristina Salvagno -. La mancanza di pioggia, soprattutto nei mesi di aprile e maggio, e le alte temperature di settembre hanno fatto soffrire le piante, già cariche di frutti. Le stime sono, quindi, di un -30% di produzione, rispetto ad annate migliori come quella del 2020 e del 2022. La nostra previsione è di una capacità produttiva di 1400 tonnellate di olive". "Riservando particolare attenzione alle visite in azienda, sia da parte di scolaresche, che di privati - aggiunge Francesca Salvagno - per noi, l'olio-turismo riveste una parte significativa dell'attività". Abbiamo circa 3000 persone in visita, all'anno, interessate ad acquistare l'olio, ma anche a conoscere la storia dell'impresa, il ciclo produttivo, la degustazione e il legame con il territorio.

Pierantonio Braggio

## RECORD DI ACCESSI ALLA TORRE DEI LAMBERTI E ALLA FUNICOLARE

Nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 30 settembre sono stati 557mila gli accessi alla Torre dei Lambertini e alla Funicolare di Castel San Pietro. Un numero mai così alto di visitatori, in aumento del 56 per cento rispetto allo stesso periodo del 2022 e «che premia la qualità del servizio e le proposte offerte negli ultimi anni, potenziate dalla nuova governance», spiega in una nota Palazzo Barbieri. «Dalle terrazze della Torre dei Lambertini e di Castel San Pietro, oltre ad ammirare il panorama più bello di Verona, è infatti possibile organizzare degli eventi speciali, aperitivi, piccoli rinfreschi. L'obiettivo è di estendere il servizio alle proposte di matrimonio e alle celebrazioni, valorizzando così la vocazione romantica della città e dei suoi luoghi più suggestivi».

Nell'anno in corso e in particolare durante questa lunga estate calda appena trascorsa, i due monumenti, in gestione ad Agec che li ha messi a sistema nel progetto di "Verona dall'Alto", hanno dunque riscontrato un grande apprezza-

mento da parte del pubblico, superiore alle previsioni.

Se il 2022 è stato l'anno del sostanziale recupero dei livelli pre-pandemia, quello in corso sta bruciando, a livello di numero di ingressi, ogni punto di massimo precedentemente raggiunto. Gli ottimi risultati sono il frutto di una stagione estremamente positiva per tutto il turismo veronese, ma anche delle iniziative e degli investimenti fatti dall'azienda negli anni scorsi che hanno consolidato la Torre, ma soprattutto la Funicolare, all'interno dei circuiti del turismo organizzato che fa tappa nella nostra città.

"Proprio ieri in sede di variazione di bilancio è stata inserito un aumento di entrate dalla Verona card per 300mila euro - spiega l'assessore al Bilancio Michele Bertucco -. Un segnale importante che da' l'idea della piena ripresa turistica in città e, come confermano i dati di Agec, di quanto siano apprezzati dai visitatori la Torre dei Lambertini e la Funicolare che porta alla terrazza di Castel San Pietro. I dati illustrati

dimostrano il buon lavoro realizzato dal Agec in questi anni nella gestione e nella valorizzazione dei servizi di sua competenza".

"La Torre dei Lambertini è inserita nel sistema di bigliettazione congiunto della Verona Card - ha detto l'assessore alla Cultura Marta Ugolini -. Un'ot-

tica di territorio di località che accoglie il turista in modo integrato. Su questo possiamo migliorare ancora e ci lavoreremo nei prossimi mesi".

## TERZA EDIZIONE DEL PREMIO BELLINETTI, VINCE ELEONORA VIO

A Verona, in sala Maffeiana, l'1 dicembre il seminario "L'inchiesta: istruzioni per l'uso", in occasione della consegna del riconoscimento

Eleonora Vio è la vincitrice della terza edizione del Premio giornalistico intitolato a Michelangelo Bellinetti, promosso dall'Ordine dei Giornalisti del Veneto d'intesa con i familiari del collega scomparso nel 2016. Il concorso è giunto alla terza edizione e riguarda l'inchiesta giornalistica, uno degli ambiti più sfidanti e delicati della professione, prevedendo la premiazione all'interno di un evento formativo per sottolineare la necessità di un supporto continuo di aggiornamento a garanzia della qualità dell'informazione.

I componenti della giuria - Giuliano Gargano, presidente, Claudio Baccarini, Maria Fioren-

za Coppari, Camilla Ferro, Antonino Padovese, Lorenzo Reggiani - hanno esaminato i servizi di 21 candidati. Eleonora Vio ha partecipato con l'inchiesta intitolata "Una questione che brucia", pubblicata sulla testata online Irpi Media il 20 aprile 2022.

Vio si è recata in Estonia per indagare sull'industria dello scisto bituminoso, un carburante ad alto impatto ambientale che blocca il paese baltico fra la transizione ecologica e l'eredità post-sovietica. Una realtà che la giornalista ha sondato oltre il preteso ritorno alla "normalità" che ha trasformato quel territorio in meta turistica.

La giuria ha ritenuto che la giornalista abbia sposato appieno lo spirito del premio, dimostrando capacità d'investigazione sul campo, approfondendo tutti gli aspetti dell'inchiesta: ambientali, umani, sociali, economici,

politici e geopolitici.

La vincitrice Eleonora Vio, 38 anni, è una giornalista multimediale. Si occupa di questioni climatiche ed energetiche, radicalismi e storie di donne. Ha lavorato in tante aree di conflitto, specialmente in Medio Oriente e Africa; ha investigato la destra radicale in Europa e sviluppato un documentario sul settore minerario in Congo. Dal 2020 si occupa di transizione energetica e della relazione tra danni ambientali e conflitti. Allo scoppio dell'aggressione russa nel 2022 si trovava in Donbass per alcune ricerche sul tema e da allora - in collaborazione con il portale investigativo Irpi Media - si occupa di crimini di guerra e traffici di varia natura. Eleonora ha ricevuto vari riconoscimenti e collabora con i principali media italiani e internazionali.

# A OIL&NONOIL PROTAGONISTE OTTO STARTUP CHE RENDONO LA MOBILITÀ PIÙ SOSTENIBILE

Raul Barbieri, direttore commerciale di Veronafiore: «Offriamo una vetrina importante alle realtà imprenditoriali innovative, ma anche ai potenziali partner industriali presenti in fiera. L'obiettivo è quello di farli incontrare per dare vita a sinergie e nuove proposte da lanciare sul mercato»

Verona, 3 novembre 2023 - Dai sistemi di filtraggio delle emissioni per la sanificazione degli ambienti al network di ricariche per la mobilità elettrica. Dal progetto di economia circolare per lo smaltimento di oli vegetali nelle stazioni di servizio al dispositivo per minimizzare i consumi dei veicoli pesanti. La tecnologia al servizio di una mobilità più sostenibile è il filo rosso che accomuna le otto startup, più un progetto speciale, protagoniste del secondo Innovation Village di Oil&nonOil, la manifestazione fieristica dedicata agli operatori della filiera distributiva dei carburanti, che torna per la sua 18esima edizione in fiera a Verona dal 29

novembre al 1° dicembre 2023.

«Il comparto delle energie, dei carburanti e dei servizi alla mobilità dimostra di essere vitale e di guardare con fiducia al futuro - dichiara Raul Barbieri, direttore commerciale di Veronafiore -. Con Oil&nonOil Innovation Village Award offriamo una vetrina importante alle realtà imprenditoriali innovative, ma anche ai potenziali partner industriali presenti in fiera. L'obiettivo è quello di farli incontrare per dare vita a sinergie e nuove proposte da lanciare sul mercato».

Innovation Village

L'Oil&nonOil Innovation Village è uno spazio dedicato che riunisce le migliori startup italiane che operano nel campo della sostenibilità per la rete distributiva dei carburanti.

Le startup selezionate per partecipare all'Innovation Village, oltre ad avere la possibilità di esporre gratuitamente



nell'ambito di Oil&nonOil 2023, sono inserite anche in una startup competition. Nel corso della fiera le startup saranno protagoniste di alcuni momenti di incontro e di presentazione delle loro proposte davanti al pubblico e a una giuria tecnica. Quest'ultima, sulla base del live pitch di presentazione e dei documenti inviati in fase di candidatura, decreterà la startup

vincitrice che, proclamata nel corso dell'evento finale, vincerà Oil&nonOil Innovation Village Award e si garantirà la possibilità di esporre gratuitamente nell'ambito di Oil&nonOil 2024. Durante la manifestazione i visitatori avranno l'opportunità di votare la propria startup preferita e nel corso dell'evento finale verrà consegnato anche il riconoscimento del premio del pubblico.

Oltre alle otto startup l'In-

novation Village ospiterà la presentazione di un progetto speciale: una tesi di laurea in architettura, curata dal professore Marco Borrelli e da Gennaro Costanzo, dal titolo "Intendere il vuoto: manifesto del riciclo non necessario delle stazioni di rifornimento urbane". La tesi mette al centro una mappatura di stazioni di rifornimento dismesse e un progetto di riutilizzo per trasformare alcune di queste strutture in cluster creativi.



## IL MUSEO NICOLIS TRIONFA AL "CONCORSO D'ELEGANZA VARIGNANA 1705"

Il Museo Nicolis protagonista alla prima edizione del Concorso d'Eleganza Varignana 1705 (13-15 ottobre, Bologna) riservato ad auto classiche costruite entro il 1973, che ha debuttato ufficialmente nella Motor Valley celebrando l'eleganza motoristica internazionale, la passione per il collezionismo e la bellezza senza tempo delle auto d'epoca.

Il Museo Nicolis vice il Primo Premio di Categoria "Gioielli Italiani" con la rarissima Fiat 1100E "Vistotal" Carrozzeria Castagna del 1950 per il prestigio della sua Carrozzeria Castagna che rappresenta una delle massime espressioni della nostra tradizione creativa, emblema del design che ha caratterizzato l'Italia nel mondo.

Si tratta di una vettura molto ricercata che deve il suo nome al particolare parabrezza senza montanti, che permette una visibilità to-

tale della strada attraverso l'impiego di vetro temperato di largo spessore che è parte integrante della struttura. Sperimentato dal carrozziere parigino Jean Henri-Labourdette nel 1935, fu denominato "Vutotal" quale sincretismo di "vue totale". Dopo la parentesi bellica il sistema venne impiegato per alcune

show car della Carrozzeria Castagna con la denominazione commerciale "Vistotal".

La "Vistotal" ha sfilato nell'esclusiva cornice di Palazzo di Varignana, guidata e presentata personalmente da Silvia Nicolis insieme a 22 auto in gara, selezionate in modo rigoroso per affermare

l'elevato livello qualitativo del concorso. Presenti pezzi d'eccezione quali: Ferrari 275 GTB, Alfa Romeo 6C 2500 Berlinetta Touring, Mercedes-Benz 300 SL Gullwing, Maserati Tipo 26, Lamborghini Miura, Bugatti 37/44, Lancia Aurelia B24 Spider e molte altre.

"È una grande soddisfazione per il nostro museo ricevere questi importanti attestati in un momento storico in cui la cultura è in costante evoluzione" afferma Silvia Nicolis "ciò significa che anche un'auto d'epoca con il suo patrimonio industriale e artistico continua a rappresentare un punto di riferimento insostituibile. Condurre un progetto culturale privato come il Museo Nicolis è una sfida grandissima e questi riconoscimenti ripagano l'impegno".

A valutare le vetture è stata una giuria composta da esperti di fama mondiale,

alcuni dei quali già membri di prestigiosi concorsi d'eleganza, fra i quali Villa d'Este: dal presidente Stefano Pasini, autore di oltre 30 libri sull'automobile a Lorenzo Ramaciotti, in passato responsabile del design Pininfarina. Presenti anche Gianni Mercatali e Alessandra Giorgetti, esperti di auto d'epoca del più alto livello. Sei le categorie in gara: "Eleganza Anteguerra", "Corse Eroiche", "Gioielli Italiani", "Gran Classe Sportiva", "Grinta & Stile" e "Icône dalla Germania", sono stati rappresentati modelli dall'altissimo valore collezionistico, con i marchi della Motor Valley valorizzati da una nutrita schiera di Ferrari, Lamborghini e Maserati. In gara anche i noti collezionisti Corrado Lopresto che ha vinto il "Best of Show 2023" con la sua Alfa Romeo 6C 2500 S Berlinetta Touring e Hidetomo Kimura dal Giappone.



I premiati: Nicola Piovani, Silvia Nair, Filippo Gobbato e Tommaso Ferrara, Antonio Bigini

## ROMEO&JULIET GREEN PLANET MOVIE AWARD 2023

Dopo l'assegnazione del Romeo&Juliet Testimoni del Tempo a Nicola Piovani in occasione del suo concerto al Teatro Salieri dello scorso 26 ottobre, la giornata finale del Legnago Film Festival ha ospitato la tradizionale premiazione del Romeo&Juliet Green Planet Movie Award, il Premio che il progetto Verona Green Movie Land assegna al cinema e ai suoi protagonisti in linea con i valori della sostenibilità e del sociale, ma anche al grande potere di comunicazione dei valori del cinema. In questo contesto, centrali i due premi alla musica: a Nicola Piovani per il potere comunicativo della sua musica che lo rende, appunto, un Testimone di questo tempo. Ma anche a Silvia Nair, Premio Colonne Sonore, "per la qualità e per l'originalità della scrittura musicale delle sue colonne sonore: final-



mente una brillante testimonianza al femminile nel mondo della produzione cinematografica e audiovisiva". Il Premio Cinema per il Sociale è andato invece a Fuori luogo di Filippo Gobbato e Tommaso Ferrara, un docufilm distribuito da Emerafilm "per aver saputo raccontare le vite

al margine di alcuni ospiti di un Centro di Salute Mentale restituendo loro una fotografia autentica ed una prospettiva di diversa normalità". Il Premio come Opera Cinematografica Sostenibile è andato invece a Le proprietà dei metalli di Antonio Bigini "per l'impegno nelle pratiche di produzione cine-



matografiche sostenibili e nella divulgazione dei valori ecologici e ambientali con il film Le proprietà dei metalli, che ha ottenuto la certificazione di ecosostenibilità". La cerimonia di chiusura andata in scena sabato 28 ottobre al Teatro Salieri di Legnago ha di fatto concluso l'edizione 2023 delle rassegne targate VGML diffuse su tutto il territorio veronese. Un percorso, nel segno del cinema e della sostenibilità, iniziato nel maggio di quest'anno e che ha

toccato Verona dal centro storico al lago di Garda, dalle montagne della Lessinia alla Valpolicella, fino al borgo dei borghi Soave. A consegnare le menzioni sul palco Renato Cremonesi, presidente di Planet 2050 e ideatore di VGML; Alessandro Anderloni, direttore Artistico del Legnago Film Festival; Graziano Lorenzetti, sindaco di Legnago; Federico Melotto, presidente della Fondazione Culturale Antonio Salieri e Marco Vinco, direttore artistico del Teatro Salieri.

## DONAZIONI DI ORGANI: VERONA 4° IN ITALIA, POCHI DINIEGHI RISPETTO ALLA MEDIA

In tre anni di attività, il Centro trapianti in Aoui è in continua crescita sia per numero di donazioni sia per interventi. Il trend è stato certificato nel corso dell'audit, avvenuto lo scorso 26 ottobre, con il Centro trapianti del Veneto CRT, diretto dal dottor Giuseppe Feltrin. Gli ultimi dati 2023 del ministero della Salute assegnano, infatti, a Verona il 4° posto nazionale (dietro a Trento, Sassari e Livorno) fra

le città con più alto numero di manifestazioni in vita per le donazioni e con basso tasso di opposizioni. Per colmare la consolidata carenza nazionale di organi rispetto alla richiesta di trapianti, Aoui Verona ha predisposto nel 2020 uno specifico protocollo interno (Percorso diagnostico terapeutico assistenziale, PDTA20) che, grazie a programmi e tecnologie avanzate per mantenere in vita gli

organi, aumenta il numero di potenziali donatori. I prelievi di organi non avvengono più solo per morte encefalica (DBD) ma anche da cuore fermo (DCD) per arresto cardiaco. La legge italiana stabilisce che devono passare 20 minuti dall'arresto cardiaco prima di decretare il decesso. Aoui Verona è stata autorizzata dalla Regione a fare questi espunti nel 2021 e, in due anni, ne sono già stati fatti 20.



CONSORZIOZAI

75 ANNI

In movimento dal 1948

75 anni al servizio di Verona e della sua economia

# AGSM AIM E CARITAS INSIEME PER AIUTARE PERSONE E FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ ECONOMICA

Si rinnova anche nel 2023 la convenzione tra AGSM AIM e le Caritas dei territori di Verona e Vicenza, che insieme si impegnano a sostenere persone e famiglie che vivono situazioni di disagio economico e sociale.

In particolare l'accordo prevede di aiutare coloro che trovano difficoltà nel far fronte a impegni economici e finanziari per il soddisfacimento di esigenze di prima necessità, e dunque anche al pagamento di bollette di energia elettrica, teleriscaldamento e gas. AGSM AIM Energia, in accordo con la Caritas di Verona e Associazione di Carità San Zeno Onlus, e con la Caritas di Vicenza e Associazione Diakonia Onlus, si impegna ad aiutare famiglie e persone fragili mediante condizioni agevolate di rateizzazione del debito pregresso e del pagamento dei nuovi consumi al fine di consentire il regolare funzionamento dei servizi e, allo stesso tempo, di

contenere e normalizzare il debito nei confronti di AGSM AIM. In particolare, tra gli strumenti principali previsti dalla convenzione, si segnalano:

- rateizzazione sull'intero debito accumulato per tutti i servizi erogati da AGSM AIM;
- condizioni agevolate per il pagamento del debito pregresso per bollette non pagate attraverso la sottoscrizione di un "Piano di Rientro";
- impegno da parte di AGSM AIM a finanziare un fondo di solidarietà pari a 60.000 euro complessivi per l'anno in corso, che verrà utilizzato su indicazione di Caritas-Diakonia e Caritas-San Zeno in dialogo con Agsm Aim, destinato esclusivamente a pagare rate o bollette a favore di situazioni familiari o personali ritenute idonee per l'intervento;
- le Associazioni e AGSM AIM si impegneranno inoltre in progetti di educazione alla sostenibi-

lità e al risparmio delle risorse energetiche, tramite i quali forniranno a famiglie e persone informazioni e mezzi necessari per renderle maggiormente consapevoli del corretto utilizzo dei servizi erogati, che tenda all'uso consapevole delle risorse energetiche, alla sostenibilità e alla sobrietà degli stili di vita. Federico Testa, Presidente del Gruppo, ha sottolineato che il ruolo dell'azienda "oltre ad essere quello di garantire forniture e servizi convenienti ai cittadini, è anche quello di assicurare una presenza e un'attenzione costanti alle dinamiche sociali del territorio e delle comunità". Gianfranco Vivian, vicepresidente di AGSM AIM ha poi sottolineato l'importanza della prossimità delle Caritas nelle comunità: "Ci è sembrato che questo tipo di intervento sul tessuto sociale fosse possibile solo grazie alle Caritas, le quali vivono, conoscono e si occupano di-



rettamente delle problematiche delle famiglie e delle persone in difficoltà". "Siamo contenti e grati di questa collaborazione che continua e che si raffina e migliora nel tempo", ha detto Monsignor Gino Zampieri, direttore della

Caritas di Verona. "Siamo consapevoli della sempre maggiore necessità di implementare misure e soluzioni di questo tipo, con la collaborazione di tutti, per consentire a chi è in difficoltà di vivere con dignità".

Giordano Rlello

## CAMERA DI COMMERCIO DI VERONA - GREAT WINE CAPITALS GLOBAL AWARD A FARINA WINES

Farina Wines vince il Great Wine Capitals International Awards 2024. Il prestigioso riconoscimento è stato assegnato a 75 cantine vocate all'eno-turismo tra 551 candidature pervenute dai territori delle 12 capitali dell'eno-turismo di tutto il mondo che formano la rete delle Great Wine Capitals. I vincitori, inoltre, potranno essere votati sul sito [www.greatwinecapitals.com](http://www.greatwinecapitals.com) nell'ambito del People's Choice Award dal 30 ottobre al 13 novembre.

"I Premi Best Of Wine Tourism, - ha spiegato Paolo Arena, consigliere delegato della Camera di Commercio di Verona per l'eno-turismo - festeggiano la loro 20ª edizione quest'anno, mettendo in mostra il meglio del turismo del vino in tutto il mondo e ispirando l'industria vinicola a raggiungere nuove vette di innovazione e esperienza per i visitatori. Inoltre riconoscono il contributo senza paragoni di vigneti, cantine e aziende legate al vino al mondo del turismo del vino".

La prestigiosa cerimonia si è svolta a Losanna durante la Conferenza Annuale della rete, un evento in cui le destinazioni vinicole più rinomate del mon-

do si riuniscono per celebrare l'innovazione e l'eccellenza nel turismo del vino.

Farina Wines, è una delle sette aziende selezionate dalla Giuria scaligera di Great Wine Capitals: è stata scelta per la sezione Arte e Cultura, lo scorso giugno. Ora è stata premiata a livello globale ed ha ricevuto l'ambito riconoscimento dall'ambasciatore italiano in Svizzera, Gian Lorenzo Cornado.

Elena e Claudio Farina spiegano che "siamo onorati di avere ricevuto questo importante riconoscimento a conferma della sinergia da noi ricercata tra Vino e Arte. La mostra Art Ferment rappresenta la continuazione dell'impegno di Farina nel mondo culturale, partendo proprio da una vera rivoluzione enologica che abbraccia sostenibilità, trasparenza, etica, accoglienza e tradizione".



## ALLA PICCOLA POSTA® in pillole

a cura della Dott.ssa Barbara Anna Gaiardoni



andreavanacore.it

Fa riflettere leggere, con sguardo disincantato, una lettera corale manoscritta da una classe di allieve del Liceo Scientifico Statale "Girolamo Fracastoro", affiancata dalla prof.ssa Donatella Regazzo. S'incontrano emozioni, sentimenti e passioni che, se mossi dal desiderio, mutano anche in ringraziamento.

"Alla Piccola Posta" in pillole proporrà, ogni mese, ciò che hanno raccontato singolarmente.

Buona lettura!

Barbara Anna Gaiardoni - [allapiccolaposta@gmail.com](mailto:allapiccolaposta@gmail.com)

Pedagogista e Love Writer.  
Specialista in dipendenze affettive nell'ambito del disagio scolastico, professionale e lavorativo.  
[barbaragaiardonipedagogista.it](http://barbaragaiardonipedagogista.it)

lettera

"Ringraziare desidero chi mi ha soccorso nei momenti bui; urlare desidero per poi sentire pace e silenzio intorno a me; piangere desidero per liberarmi dalla maschera che nasconde il cuore."

(Fabio)

# LEGGENDO & SCRIVENDO

## INCONTRO CON NATASCIA MARCHI

### NATASCIA MARCHI: QUANDO LA SCRITTURA SA DARE VOCE PER PARLARE DI SÈ

Natascia Marchi è una giovane scrittrice veronese, che nel 2019 dopo la diagnosi della sua malattia: la sclerosi multipla, ha pubblicato il suo primo romanzo dal titolo "Fermi tutti... sto sclerando" che ha fatto tanto parlare di sé, da incitarla ad un seguito, che oggi è in libreria con il titolo "E vissero tutti Sclerati e Contenti", con protagonista Alice, una ragazza come tante, che fa l'impossibile per raggiungere il suo grande sogno: avere una famiglia tutta sua.

«"E vissero tutti Sclerati e Contenti" - inizia a raccontare l'autrice - è la storia di una ragazza che, come tutte le persone si destreggia tra moltissime emozioni. Alice è una ragazza dai valori radicati e tradizionalista. Il suo scopo è di vivere la propria esistenza all'insegna dell'amore, sognando di incontrare il principe azzurro col quale vivere una relazione che la condurrà a crearsi una famiglia tutta sua, piena di gioia e serenità. Alice, però, non sa che dovrà scontrarsi con tradimenti, delusioni, tristezza e la malattia, che proverà a combattere grazie al sentimento dell'amicizia sincera.»

**Possiamo dire che è il seguito di "Fermi tutti... sto sclerando"?**

«Per la verità, no. Ho voluto prendere una figura importante di quel pri-

mo romanzo raccontando la sua storia. Entrambi i miei romanzi sono autoconclusivi, e questa seconda esperienza è la visione della storia di "Fermi tutti sto Sclerando" dal punto di vista di Alice.»

**In questo nuovo romanzo è l'amicizia il punto focale della trama, mentre invece l'opera prima su cosa si concentra?**

«Amicizia e amore, men-

**Grande lettrice fin da bambina, ti sei riscoperta scrittrice per necessità o curiosità?**

«Principalmente per necessità. Scrivere è un modo per farmi ascoltare. Per sfortuna, o fortuna, non possiedo un carattere che mi permette di farmi sentire o prevalere quando si inizia a discutere, e scrivere la ritengo un'opportunità da sfruttare perché mi

**scrittura creativa?**

«Tantissimo. Direi: la vera spinta. Davanti a una diagnosi così definitiva e categorica le mie emozioni sembravano dei colibrì impazziti. Non sapevo cosa dire alle persone quando mi chiedevano come stavo. La scrittura mi ha permesso di esprimermi liberamente ed è stato il mio modo per farmi capire. La mia esperienza ha



a cura di **GIANFRANCO IOVINO**



tre il precedente si concentra sulla forza che tutti noi siamo in grado di avere, anche davanti alle notizie più difficili da sostenere ed accettare.»

**consente di farmi raccontare chi sono, esporre le mie idee e il mio modo di vedere la vita.»**

**Quanto ha influito la tua malattia nella scelta di appassionarsi alla**

**fatto crescere me e può aiutare altre persone, perché se non ci fossero persone che si dedicano al prossimo, forse, io non sarei qui a fare questa intervista.»**

**Ci parli un po' di te, tra sogni, realtà e bisogni?**

Sono una persona comune che ama leggere perché la lettura è la mia porta per l'oltre. Sono molto introversa e il mondo della scrit-

tura mi ha permesso di rapportarmi con le altre persone. Le mie aspirazioni future sono quelle di continuare a scrivere ed essere compresa sempre più. Amo le persone altruiste che mi convincono, giorno dopo giorno, che l'umanità sa ancora riservare sorprese positive e piene d'amore.»

**Se dovessi consigliare i tuoi libri ai nostri lettori, su cosa ti concentreresti?**

«Sul fatto che i miei romanzi sono storie vere. "E vissero tutti Sclerati e Contenti" in alcune parti è romanzo di fantasia, ma per la sua maggiore estensione è storia vera. Credo che il poter rivedersi in certi episodi di vita sia confortevole. Nei miei libri è raccontata una storia comune dove, però, possono rivedersi molte persone.»

**Siamo ai saluti, ti lascio lo spazio per incuriosire sulla tua scrittura i nostri lettori**

«Provate a immaginare due ragazze coetanee, con una visione della vita diametralmente opposta che entrano in collisione, cosa possono combinare? Questi libri sono la storia di queste ragazze che affrontano momenti importanti, difficili, ma anche esilaranti. Se dovessi proporre i miei romanzi ad un pubblico di lettori mi concentrerei su quelle persone che in una storia hanno voglia di sentir parlare di cose importanti, contornate da una nota di sarcasmo e ilarità. La vita è fatta di cose rilevanti e difficili da affrontare, ma forse con una nota di leggerezza la vita può essere letta in un altro modo; almeno io la penso così.»

## LIBRI IN REDAZIONE

La redazione di "Leggendo & Scrivendo" è sempre disponibile ad approfondire e diffondere la "cultura di casa nostra" ed invita gli autori veronesi (di nascita o residenza) con opere pubblicate di recente e a qualsiasi tema (narrativa, saggi, poesia, fotografia) di inviarle, incluso dei riferimenti di contatto, all'indirizzo di redazione Verona Sette, Via Diaz 18, 37121 Verona.

# KATIA ZANTEDESCHI UN'INFATICABILE MEDIATRICE LETTERARIA

Katia Zantedeschi è una veronese laureata in legge, appassionata di letteratura fin dall'età adolescenziale al punto da caratterizzarsi nell'insolito ruolo da "Mediatrice Letteraria", iniziato nel lontano 2018 attraverso un canale Instagram con il profilo Kate Zantebooks, per parlare di libri e consigli alla lettura. Ma iniziamo a conoscerla meglio, partendo proprio dal suo nickname di battaglia.

«Il profilo kate\_zantebooks nasce nel 2018 su spinta di amici che mi incitavano a rendere pubblica la mia grande passione per i libri. Dopo alcuni tentennamenti ho aperto un profilo assecondando anche la mia forte vena da comunicatrice, traslando sui social qualcosa di mio; una mia grandissima passione, ma di interesse pubblico. Io leggo da quanto sono adolescente, nonostante

su Facebook e ultimamente sbarchi su TikTok. Quanto sono importanti i Social per diffondere cultura e amore per la lettura?»

«Per la divulgazione i Social sono importantissimi, se non essenziali. Tutti noi ne siamo catturati, li guardiamo ogni giorno o li frequentiamo spesso. Per quanto riguarda i libri sia Instagram, che altri canali, sono mezzi imprescindibili alla divulgazione, perché hanno la capacità di raggiungere una quantità enorme di persone. Alcuni giudicano questa diffusione, che coinvolge anche un target di persone non particolarmente dedite alla lettura, pregiudizievole per cultura e l'immagine letteraria dei libri,



arie o viene presentato nelle librerie o luoghi connessi al tema. In realtà, invece, credo che i libri possano essere protagonisti in ogni location: sia essa un'osteria, o un bar, un ristorante o chissà dove. La presentazione di un libro dona al luogo un "quid pluris" anche a chi lo frequenta.» **Verona quanto è attenta e impegnata nella "letteratura di casa nostra" e quali sono i suoi figli più interessanti da leggere e seguire, che tu conosci?** «Per me a Verona manca una bella Fiera del libro come

Torino o Roma. Va bene lo storico Vinitaly, ma una bella manifestazione in Fiera con case editrici, autori ed eventi, per un po' di giorni l'anno sarebbe una meravigliosa occasione di appassionare ai libri. Per quanto riguarda scrittori veronesi fra quelli letti ultimamente ricordo "Parole come pietre" di Barbara Salazer, da me moderato più volte., "Finalmente parlano di calcio" di Stefano Bosio, altro

genere molto leggero e spassoso. Cito anche Vito Franchini, un bravo autore di thriller e Anna Martellato autrice anche lei molto brava, ma sono davvero tantissime le firme narrative veronesi, di nascita o residenza, che meritano di essere lette e conosciute di più.» **Il tuo motto sembra una missione: "Se anche solo una persona, grazie al mio Cianciare di libri, decidesse di leggerne uno, sarebbe una grandissima vittoria"** «Una missione non direi, ma una mia grande

speranza, sì. Dicono che stare accanto ad una persona che legge fa bene a entrambi, ed io colgo questa voce per farla mia. Comunque, i risultati del mio impegno sono tangibili perché tantissimi conoscenti, che mai avrei pensato potessero interessarsi ai libri, ora lo fanno anche grazie a me, ed io ne sono fiera e felice.» **Chudiamo questo incontro lasciandoti lo spazio per invogliare a leggere di più.** «Leggere è impegnativo, ma ti porta lontano, in mondi diversi. Ti permette di entrare nella vita di persone nuove, ti accoglie in luoghi che non avresti mai creduto di vedere e ti fa provare emozioni indescrivibili. Per molti, lo so, è difficile leggere, a volte sacrificante, ma è solo una questione di abitudine. Bastano anche solo due o tre pagine al giorno che si allena sempre più la mente alla lettura, come un allenamento da sport, che dà risultati solo se si è costanti. "Corpo sano in mente sana", si dice, no? E allora: leggete, mi raccomando, perché cositerrete sempre in forma la vostra mente.» Parola di Katia Zantebooks.

Gianfranco Iovino



in casa non ho mai visto un libro, perché i miei genitori non erano assolutamente dei lettori. La passione mi è nata a scuola con le prime letture tra Medie e Superiori con i vari Pavese, Calvino, Svevo, Moravia e così via.» **C'è un genere letterario che prediligi?** «Onestamente no. A me piace immergermi in libri scritti bene, perché così riesco a farmi coinvolgere.» **All'iniziale Instagram si sono uniti i profili**

ma non credo a questa ipotesi, perché chi è capace di sfruttare queste piattaforme sa di poter fare enormi passi in avanti per sé stesso e la cultura, che rappresenta attraverso i suoi scritti.» **Oltre ad Internet la tua attività di mediatrice letteraria si esprime nella moderazione di eventi letterari.** «Esattamente. Nell'immaginario comune si prende sul serio un libro soltanto se partecipa a rassegne letter-

## NUOVO APPUNTAMENTO CON ABBRACCIAMI DI GIANFRANCO IOVINO

Giovedì 23 novembre alle ore 17 presso la Sala Birolli di Via Macello, 7 a Verona, l'associazione veronese GLI INVISIBILI presenteranno il romanzo ABBRACCIAMI del giornalista e scrittore Gianfranco Iovino.

All'evento culturale saranno presenti, oltre l'autore, nostro storico collaboratore che in questa nuova prova narrativa affronta il delicatissimo tema, quanto attuale, del bullismo scolastico, amplificato dalla omofobia, con protagonista un ragazzo diciassettenne che si troverà a fronteggiare continui episodi di discriminazione e offese alla persona da parte di un suo coetaneo, che per una promessa non rispettata gli trasformerà la vita tra i corridoi di una scuola un vero e proprio inferno quotidiano. Iovino sarà affiancato dalla psicologa e psicoterapeuta Giuliana Guadagnini, la tirocinante Sara

Bragantini e, per la gioia dei tanti suoi seguaci, don Ambrogio Mazzai, conosciuto meglio come Don TikTok, che spopola sulla piattaforma Instagram con i suoi oltre 365mila followers. Ricordiamo che l'Associazione Gli Invisibili, impegnata a tutelare tutti gli "invisibili della



romanzo di Iovino attraverso la finalità dell'opera stessa, in quanto i diritti d'autore sulle vendite sono totalmente devoluti all'associazione NoProfit per sostenere progetti di educazione e formazione alla lotta contro il bullismo nelle scuole primarie e secondarie veronesi, rafforzando il principio che vuole uniti in simbiosi perfetta la cultura all'educazione anche grazie ad un romanzo di fantasia che sta riscontrando un ottimo successo di vendite e riconoscimenti letterari, ultimo tra i quali il "Premio Speciale Rotary" al concorso letterario internazionale "Le pietre di Anuaria 2023".

L'appuntamento è per giovedì 23 novembre 2023 alle ore 17 presso la Sala Birolli in Via Macello, 7 a Verona con ingresso gratuito fino ad esaurimento posti.

società", cercando di sostenerli, conoscerli ed affiancarli nelle battaglie quotidiane, da alleati senza alcun pregiudizio, è strettamente legata al nuovo

## “L'ANGOLO DI GIULIA - LIFE AND PEOPLE”

a cura di  
GIULIA BOLLA

### FIERACAVALLI 2023: AL VIA IL PROGETTO HORSE SAFETY SYSTEM PER ARRICCHIRE IL LEGAME UOMO-CAVALLO

La Fieracavalli 2023, che si terrà a Veronafiere dal 9 al 12 novembre, è pronta a stupire il mondo equestre con un programma che promette di superare ogni aspettativa. Questa edizione pone l'accento sull'affinità elettiva tra uomo e animale: dalla campagna stampa, al nuovo progetto Horse Safety System, passando per il meglio del comparto allevatorio. Molti gli eventi in programma che rendono la fiera un appuntamento da non perdere: l'unica tappa italiana della Longines FEI Jumping World Cup™, le competizioni targate FISE, il Gala d'Oro ARTè, il Salone del Turismo Rurale e dei Prodotti tipici, la seconda edizione di Sapori di Razza con lo chef Alessandro Borghese e la Crazy Horse Night con il Dj Set di Bob Sinclair.

La manifestazione che questo anno festeggia 125 anni, rende protagonisti 2.500 cavalli di 60 razze e la loro relazione con l'uomo. Quattro giorni dove

sportivi, operatori del settore e appassionati potranno scoprire tutte le sfaccettature del mondo equestre grazie a 12 padiglioni e 6 aree esterne per oltre 128mila metri quadrati, con 35 associazioni allevatorie, 700 aziende espositrici

da 25 Paesi oltre 200 eventi in programma, tra competizioni, spettacoli e convegni.

Sono 25 le delegazioni di buyer esteri invitati in fiera, selezionati insieme a ICE-Agenzia, dai mercati target di Brasile, Canada, Cile, Cina, Unghe-



ria, India, Indonesia, Messico, Oman, Paraguay, Perù, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti e Uruguay.

A dare il via all'edizione dell'anniversario la nuova campagna stampa, firmata da Toni Thorimbert, che rappresenta storie differenti, ma capaci di raccontare un'unica e incredibile passione, quella per il cavallo. Nove scatti di uomini e donne autentici, che fanno del loro amore per questo animale non solo un lavoro, ma un vero e proprio stile di vita: un buttero, un maniscalco, una groom, un allevatore, due giovani amazzoni impegnate in competizioni americane e spagnole, una horse watcher, lo show director di Jumping Verona - unica tappa italiana della Longines

FEI Jumping World Cup™ - fino a Pietro, ragazzo affetto da sindrome dello spettro autistico e protagonista del progetto Riding The Blue.

L'attenzione per i cavalli, però, non si manifesta solo attraverso il lavoro e la passione, ma anche nel rispetto del loro benessere. Partendo da questo principio, Fieracavalli lancia Horse Safety System: un progetto di sicurezza - per animali e visitatori - basato sulla rimodulazione del layout del quartiere fieristico, dentro e fuori i padiglioni, sull'aggiornamento del codice etico e sull'istituzione di un Comitato di Indirizzo e di un Comitato Scientifico in grado di vigilare sul rispetto delle nuove regole, durante tutte le giornate di manifestazione. Questo permetterà ad addetti ai lavori, appassionati o semplici curiosi di avvicinarsi e conoscere sempre più da vicino i veri protagonisti della fiera, in un ambiente in grado di garantire comfort e benessere a entrambe le parti. Il programma dettagliato sul sito della fiera [www.fieracavalli.it](http://www.fieracavalli.it)

## NOVEMBRE MESE DELLA PREVENZIONE MASCHILE, NUMEROSE LE INIZIATIVE DI MOVEMBER VERONA 2023

Movember è una parola che unisce “Moustache” e “November”, il mese dei baffi e della prevenzione maschile. È una Fondazione Benefica, tra le 100 ONG più importanti a livello internazionale, ed è l'unico ente di beneficenza che affronta la salute maschile su scala mondiale, tutto l'anno, combattendo alcuni dei problemi più gravi che affliggono gli uomini: tumore della prostata, tumore del testicolo, salute mentale e suicidio. L'Associazione Anymaul, capofila e coordinatrice di Movember Verona, vuole far crescere questa iniziativa per sensibilizzare e raggiungere un numero di persone sempre maggiore. Per tutto il mese di novembre, in alcuni locali di Verona e Provincia, luoghi abituali di incontro e di

chiacchiere spensierate, sarà possibile contribuire alla causa della Fondazione Movember, ma soprattutto sarà possibile informarsi e conoscere le sue finalità attraverso materiale informativo che illustra le cause per cui la Fondazione si batte nel campo della salute maschile. Tante le attività organizzate in collaborazione con le squadre di rugby veronesi e le conferenze informative proposte agli studenti degli istituti ISS Anti, IPSEOA Berti, IPSIA Giorgi, ITIS Marconi, IISS Bolisani grazie alla collaborazione con la dott.ssa Giuliana Guadagnini psicoterapeuta sessuologa e ad una serie di medici e professionisti del settore. Movember Verona 2023, con la preziosa collaborazione di LILT Verona,

offre anche visite gratuite di screening medico (per informazioni oppure LILT Verona dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 Tel./Fax 0458303675); visite psicologiche gratuite (per info scrivere alla dott.ssa Guadagnini [g-guadagnini@hotmail.it](mailto:g-guadagnini@hotmail.it)) ed uno speciale Young MOVEMBER, per i ragazzi, presso gli ambulatori UOC urologia e andrologia di Villafranca (per info dott. Pecoraro [giuseppe.pecoraro@aulss9.veneto.it](mailto:giuseppe.pecoraro@aulss9.veneto.it)). Vi ricordiamo infine gli appuntamenti per la cittadinanza il 16 Novembre nel Comune di Isola della Scala e il 29 Novembre sera presso Industry Beer and Food in collaborazione con il Comune di Colognola ai Colli.

Angela Booloni



# BUTTURINI METTE IN LUCE IL FASCINO DEI DIPINTI SU TESSUTO

Dalla pittura su tela a quella su tessuto per raffigurare visioni, suggestioni della realtà, sogni mentali che si concretizzano oltre la trama. È la nuova sfida avviata da Simone Butturini e rilanciata ad Art Verona 2023 con la StayonBoard Art Gallery di Milano.

Il pittore, che ha ricevuto

nel 2004 il premio alla carriera 'giovane artista Città di Verona', ha alle spalle esposizioni nazionali e internazionali, tra cui la personale alla Biennale di Toronto e la partecipazione al centenario della Biennale di Venezia nel 1995. Memorabili sono la mostra a lui dedicata al palazzo della Gran Guardia nel 2007 e la personale all'Istituto italiano di Cultura di Vienna.

"Dipingo ciò che tace" è il suo motto. Oggetti inanimati divengono i veri protagonisti della scena, al punto che nelle sue tele spesso non è presente la figura umana. «Ad avvincermi è, piuttosto, la traccia che ha lasciato la presenza dell'uomo su letti sfatti, in cene imbandite sospese nella sera e in piatti vuoti, sotto lampadine che pendono dal soffitto come amuleti o fantasmi del passato»



commenta il pittore veronese che ha rappresentato anche il valore della memoria attraverso fabbriche dismesse, tesori di archeologia industriale, teatri dimenticati e torri d'acqua abbandonate. Nel 2014 Simone Butturini è stato protagonista del cortometraggio "La fabbrica della tela" del pluripremiato regista Luca Caserta.

Dopo aver affrontato nel 2020 tematiche ambientali e climatiche in dipinti realizzati per piani sovrapposti che impiegavano materiali ecosostenibili come il cartone, l'artista ha declinato i suoi temi più cari su preziosi tessuti damascati e con trame barocche. «L'interazione tra il tessuto e la pittura genera una nuova percezio-

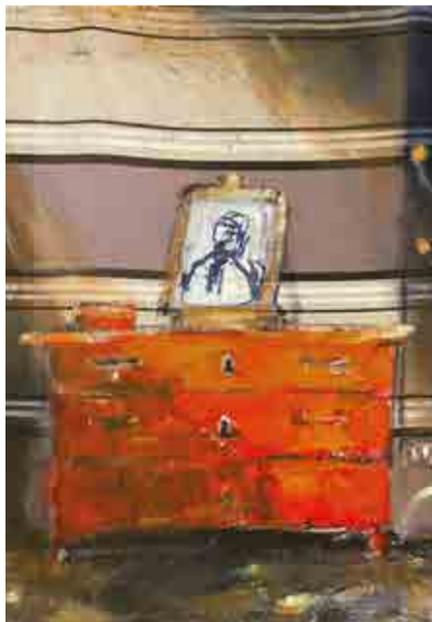
ne della realtà, consente di dare voce all'inespresso» continua Simone Butturini. «Il mio intento è far dialogare materia pittorica e supporto attraverso pennellate che ora nascondono, ora velano, ora fanno balzare alla luce ciò che non è immediato».

Così la trama della stoffa diventa parte di scenografie naturali con cascate colpite da baluginii, studi e salotti vengono accarezzati dalla presenza silenziosa di giochi di luce e di ombre che raccontano la vita di generazioni.

E proprio a ottobre Simone Butturini ha avviato una nuova collaborazione con Andrea Lovato della Galleria La Torre a Verona. «Sono felice di iniziare un nuovo percorso per valorizzare le radici storiche della mia pittura, guardando al domani» conclude l'artista.

Piera Legnaghi

[www.simonebutturini.it](http://www.simonebutturini.it)



## VALENTINA IN PARIS (VIP)

### MANCA POCO PIÙ DI UN MESE AL NATALE

Il conto alla rovescia per il Natale è iniziato e a Parigi fervono gli allestimenti. Parigi da luminosa diventa iridescente, ogni cosa emana riflessi mobili e cangianti dei colori e delle nuances d'elezione delle feste. L'oro non manca mai.

A Parc Saint Cloud il 17 novembre viene inaugurato un percorso immerso nella natura, Lumières en Seine. Vi consiglio di fare il percorso nel buio della sera: l'esperienza vi confermerà che Parigi è la Ville Lumière per eccellenza.

A partire da metà novembre inizia anche la frenesia dei negozi di Rue St Honoré: dopo due o tre sere di andirivieni creativi, i decori vi lasceranno stupefatti. L'angolo Chanel/Dior tra Rue Cambon e Rue St Honoré è solitamente magia pura; non mancate di immortalare le vetrine dalla mongolfiera luminosa nella piazzetta

antistante.

E a proposito di decori stupefacenti come non citare i grandi magazzini parigini: sono tra i migliori al mondo nel creare gli allestimenti più attrattivi. Per i più piccoli è imperdibile Printemps in Boulevard Haussmann: le sue vetrine ammaliano da sempre file di bambini e adulti a bocca aperta. A le Galeries

Lafayette l'attesa natalizia si concentra solitamente sulla bizzarria della decorazione prescelta per adornare la cupola decò del reparto donna. Per non parlare dei reparti decorazioni di Natale, sono da perdere la testa. Le Bon Marché, al 24 di Rue de Sevres, dopo il successo degli anni scorsi, dedica un'intera ala alle decorazioni del Natale.

Tra i posti dove trovare alcuni oggetti originali c'è Merci in Boulevard Beaumarchais 111.

Se i grandi magazzini sono una leccornia per la vista, io però preferisco acquistare nei piccoli negozi. In rue de Rivoli c'è Astier de Villatte che vende raffinate ceramiche artistiche. E al primo piano in occasione del Natale allestiscono un'irresistibile stanza piena di decorazioni per abbellire l'albero di decorazioni pop.

Devo confessare però



a cura di  
VALENTINA DI MARCO

tissimi fiori e ti trasporta in un'altra dimensione. Ogni anno per me sono irrinunciabili le candele di Astier de Villatte e le delicate decorazioni di Walther & Co. che ormai sono diventate una mia collezione. A Settembre ho incontrato a Parigi uno dei creatori dell'atelier Luca Bertagnon in occasione della sua regolare visita di acquisti natalizi. Posso dunque dirvi in anteprima che quest'anno si sono aggiunte alla sua già ricercata selezione anche le candele di Ciergerie che a Parigi sono molto in voga, le poetiche lampade di Voxpopuli e dei candidi decori in seta di un'artista giapponese. Ovviamente l'Officina è il mio riferimento anche per completare la mia tavola di Natale che diventa favolosa con le loro composizioni floreali uniche e mai uguali. Spero le mie parole abbiano illuminato qualche fantasia natalizia e non mi resta che augurarvi buoni preparativi per festività magiche e piene di amore.

# PRIMA EDIZIONE DEL PREMIO "LA BELLA VERONA". CANDIDATURE FINO AL 25 NOVEMBRE

Un riconoscimento a chi, cittadini e associazioni, sono quotidianamente impegnati nella cura e nella valorizzazione della bellezza della città.

Tutte le segnalazioni potranno pervenire via mail, a [assconsiglieriemeriti@comunedi-verona.it](mailto:assconsiglieriemeriti@comunedi-verona.it), o via posta al Comune di Verona.

Premiazione il 30 novembre, giorno di proclamazione della Città di Verona Patrimonio dell'Umanità da parte dell'Unesco, avvenuto nel 2000.

Una città bella rende la vita migliore. Nasce da questa convinzione il nuovo progetto socio-culturale 'La bella Verona', il premio promosso dall'Associazione dei Consiglieri Emeriti del Comune di Verona con il patrocinio della Presidenza del Consiglio comunale, che punta a valorizzare l'operato di quanti, cittadini e associazioni, sono impegnati nella cura della città e ad accrescere l'interesse di tutta la comunità veronese

verso la bellezza, da preservare e fare crescere sempre. Il premio avrà, a partire da quest'anno, cadenza annuale e prevede la proclamazione di un unico vincitore da parte di una specifica commissione.

L'assegnazione del premio, un'opera artistica realizzata dall'Accademia di Belle Arti statale di Verona, avverrà il 30 novembre, giorno di proclamazione della Città di Verona Patrimonio dell'Umanità da parte dell'Unesco, avvenuto nel 2000.

Il progetto è stato presentato questa mattina dal presidente del Consiglio comunale Stefano Vallani insieme al presidente dell'Associazione dei Consiglieri Emeriti del Comune di Verona Silvano Zavetti. Per l'Associazione presenti anche i consiglieri emeriti del direttivo Francesca Tamellini e Giorgio Gabanizza.

"Verona è una città artistica-



mente e culturalmente molto ricca, ammirata ogni anno da migliaia di turisti - evidenzia il presidente del Consiglio comunale Stefano Vallani -. L'impegno e il lavoro per curarla e valorizzarla deve venire da ogni cittadino, un'attenzione che ci deve riguardare tutti, in un comune senso di amore

verso la città e il suo territorio. Ringrazio l'Associazione Consiglieri Emeriti per l'interessante iniziativa proposta, occasione per riflettere su quanti attivamente accrescono quotidianamente questo patrimonio".

Modalità di partecipazione. La partecipazione al Premio "La bella Verona" avviene per candidatura, diretta o su segnalazione da parte di singoli o gruppi di cittadini. La candidatura deve essere motivata e corredata della documentazione necessaria alla valutazione da parte della Commissione, attestante le attività, iniziative o realizzazioni per le quali si propone il riconoscimento.

Tutta la documentazione è da inviare, entro le 13 del 25 novembre, via mail - [assconsiglieriemeriti@comunedi-verona.it](mailto:assconsiglieriemeriti@comunedi-verona.it) -, o via posta, in busta riprotante la scritta Premio "La bella Verona", all'indirizzo - Asso-

ciazione Consiglieri Emeriti del Comune di Verona, piazza Bra, 1 (C/O Municipio di Verona), 37121 Verona - o con protocollo in busta chiusa, alla sede municipale, con in evidenza l'indirizzo dell'Associazione e sempre la scritta Premio "La bella Verona".

"L'Associazione dei Consiglieri Emeriti - spiega il presidente Silvano Zavetti - ha istituito il premio allo scopo di assegnare un riconoscimento pubblico a persone, associazioni e istituzioni che si sono distinte con le loro attività, iniziative e realizzazioni ad accrescere, valorizzare, recuperare e conservare la bellezza di Verona".

"Scopo dell'iniziativa - dichiara Francesca Tamellini - è anche quello di porre all'attenzione pubblica il tema della 'Bellezza della Città', come esortazione riguardo la responsabilità di ognuno a preservarla e a farla crescere, assumendola come valore presente in ogni agire".

## PALAZZO MAFFEI, "ART IN ACTION 2023"

Sono tante le iniziative, avviate in questi giorni e in calendario fino a dicembre, nel programma "Art in Action #2023" che Palazzo Maffei Casa Museo a Verona ha messo a punto grazie al sostegno della Regione del Veneto e al contributo annuale del Ministero della Cultura-Direzione Generale Educazione, Ricerca e Istituti culturali - che hanno in tal modo premiato l'attivismo della Casa Museo nel coinvolgimento di pubblici sempre più ampi e diversificati e nell'accessibilità all'arte e alla cultura in chiave inclusiva. Interessanti i percorsi tematici proposti con visite guidate gratuite a partenza fissa, accompagnati da studenti universitari in storia dell'arte ed esperti: domenica 19 novembre il tema sarà La Moda a Palazzo Maffei e sabato 25 novembre ci sarà un percorso (ore 16.00) alla scoperta de Le Donne di Palazzo Maffei (artiste, protagoniste o compriarie della vicenda creativa) in occasione della giornata mondiale contro la violenza sulle donne. Di grande interesse anche l'iniziativa pen-

sata per le neomamme e i neo papà che potranno vivere il museo e gli effetti benefici dell'arte con i loro piccoli. "Nati al Museo" - lunedì 11 dicembre dalle 10.30 alle 11.30 - è un'esperienza cucita a misura per tutti i nuovi genitori e i bambini da 0 a 12 mesi, con l'intento di contribuire alla socializzazione e al coinvolgimento culturale in una fase delicata della vita. Accompagnati da Melania Longo, mediatrice museale, e Elisa Goffredi, ostetrica,

le neo famiglie prenderanno parte, in uno spazio dedicato, a attività coinvolgenti che stimoleranno il dialogo tra la storia dell'arte e le storie delle persone. Oltre ai percorsi tematici anche la creatività digitale: sempre con il coinvolgimento di giovani artisti e studenti dell'Università di Verona-Dipartimento Cultura e Civiltà, dell'Accademia di Belle Arti di Verona e del Teatro Stabile di Verona, in uno scambio virtuoso con le organizzazio-

ni culturali del territorio a beneficio dei giovani talenti, saranno infatti realizzati anche nuovi video, veicolati sul canale YouTube della Casa Museo, particolarmente utili alle scuole per approfondimenti e per la preparazione

di lezioni e visite. Grande attesa infine per il primo incontro della stagione al Teatrino di Palazzo Maffei sabato 18 novembre con Gian Maria Tosatti, protagonista ormai affermatissimo della scena artistica internazionale.



DAL 1° AGOSTO AL 31 DICEMBRE

ENTRA NEL PROGRAMMA FEDELTA'

# BIG CLUB

SCARICA L'APP LA GRANDEMELA  
FANTASTICI PREMI IN PALIO!

SCOPRI SUBITO COME  
ACCUMULARE PUNTI!

LA GRANDEMELA

L'UNICO SHOPPINGLAND D'ITALIA

\*VIGORANZIATO COMPLETO E INFO SU  
APP LA GRANDEMELA E WWW.LAGRANDEMELA.IT

## A DIFESA DELLA NATURA

a cura dell'avv. Chiara Tosi, Presidente Nazionale dei Volontari della Lipu Bird Life

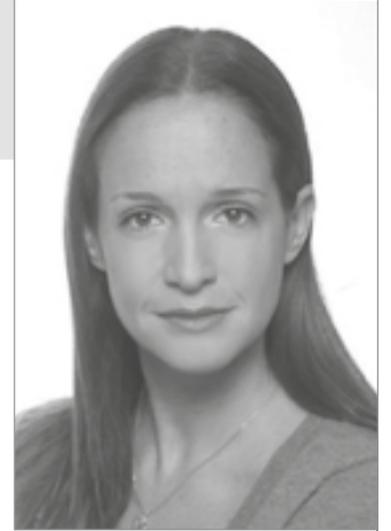
### IL GOVERNO RIDIMENSIONA IL VINCOLO A PROTEZIONE DEI BOSCHI

Di questi giorni l'approvazione in sede di conversione del Decreto Legge "Asset" che ha ricevuto pesanti critiche dagli ambientalisti, poiché a danno della conservazione del patrimonio forestale nazionale. In particolare è stata semplificata la procedura dei tagli boschivi. Ciò significa che il vincolo paesaggistico



necessario per la trasformazione dei boschi in coltura è rimasto, ma le modalità di acquisizione dell'autorizzazione risultano più semplici. La nuova norma è in evidente contrasto con l'art. 9 della Costituzione, secondo il qua-

le il patrimonio naturalistico deve essere garantito dallo Stato compatibilmente con lo sviluppo della ricerca scientifica. Si apriranno quindi possibili scenari di illegittimità. Già il Testo Unico Forestale aveva destato perplessità considerando incolti i boschi che non sono stati tagliati, ravvisandosi quindi la possibilità che le regioni impongano il taglio dei boschi ai privati contro la loro volontà. Il decreto era finalizzato allo sfruttamento economico delle foreste, a danno della loro importanza ecologica e della biodiversità. Anche il tema della "gestione attiva" lasciava perplessi, favorendo l'ampio taglio di boschi per l'utilizzo del materiale legnoso nelle centrali a biomasse. Il mondo scientifico non ha condiviso il Testo Uni-



co Forestale, rivolgendosi al presidente della Repubblica, al presidente del Consiglio dei ministri, al ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali e al ministro dell'ambiente per evitare l'approvazione del piano. Mancava infatti qualsiasi supporto scientifico alla base del decreto e addirittura era contro ogni evidenza tecnica con effetti devastanti sugli ecosistemi, sul suolo e sul paesaggio.

## MARKETING PER LE PICCOLE-MEDIE IMPRESE

a cura di MICHELE TACCHELLA

### LA DIGITAL TRANSFORMATION DELLE IMPRESE ITALIANE

La Digital Transformation è un processo di cambiamento organizzativo, economico, sociale e creativo, reso possibile dall'adozione e dallo sviluppo delle tecnologie digitali. Interessa imprese, pubblica amministrazione e cittadini, cambiando abitudini, modi di fare business e, in generale, la nostra quotidianità. Questo processo non riguarda solo l'adozione di nuove tecnologie come Intelligenza Artificiale, Big Data, Internet of Things, Blockchain e 5G, ma si tratta di un cambiamento più profondo che richiede nuovi modelli di azione che ci tragheranno in modo irreversibile verso il digitale. È bene prepararsi alle novità che ha in serbo per noi il 2024.

La Digital Transformation coinvolge trasversalmente molteplici settori, cam-

biando approcci e modelli di business. Questi settori includono sanità, pubblica amministrazione, logistica, turismo, educazione e agricoltura, e hanno dovuto adattarsi e innovarsi in risposta alle sfide poste dalla pandemia e alle crescenti aspettative dei cittadini e dei consumatori.

Nel 2024, i trend della Digital Transformation inclu-



dono l'Open Innovation, il Platform Thinking, l'espansione dell'e-commerce, un focus sull'omnicanalità, l'u-

so crescente dell'Intelligenza Artificiale e dei Big Data, l'interazione tra Design Thinking e Intelligenza Artificiale, l'evoluzione dell'Internet of Things, l'importanza del Cloud Computing e l'ascesa del Quantum Computing, che rappresenta il futuro del calcolo, con il potenziale per risolvere problemi complessi in tempi record.

Per affrontare la Digital Transformation in azienda, è necessario essere pronti, riconfigurarsi rapidamente,

promuovere l'innovazione digitale e coinvolgere tutte le funzioni aziendali. È fondamentale definire obiettivi, sviluppare competenze, promuovere l'innovazione e misurare le performance. La Digital Transformation sta ridefinendo il lavoro e il mercato del lavoro, richiedendo nuove competenze e ruoli professionali; la formazione e l'adozione di nuove tecnologie digitali diventano quindi fondamentali per rimanere competitivi. In Italia, la Digital Transformation è stata influenzata dalla situazione emergenziale della pandemia, accelerando la digitalizzazione in settori come l'e-commerce e lo smart working. Tuttavia, l'indice DESI dell'Unione Europea mostra che l'Italia ha ancora margini di miglioramento, per esempio, nelle competenze digitali, nella banda larga a livello nazionale e nella digitalizzazione dell'istruzione.

L'automazione dei processi aziendali, la raccolta e l'analisi dei dati, nonché l'ottimizzazione della catena di approvvigionamento sono solo alcuni dei bene-



fici che le imprese italiane stanno ottenendo attraverso la Digital Innovation. Questa trasformazione digitale sta contribuendo in modo significativo a rafforzare la competitività del tessuto industriale italiano sul mercato globale, facilitando una maggiore efficienza operativa e un aumento della produttività. Inoltre, l'adozione di tecnologie all'avanguardia sta aprendo nuove opportunità per le imprese italiane, consentendo loro di prosperare in un'era sempre più connessa e digitalizzata. La capacità di innovare digitalmente sta diventando sempre più una componente chiave per il successo delle imprese italiane nel contesto globale in rapida evoluzione.

Michele Tacchella  
michele.tacchella@gmail.com

## SPORT HELLAS

## IL VERONA CROLLA NUOVAMENTE AL BENTEGODI, È CRISI NERA!

Sofferenza, gioia e ancora sofferenza. Questo è ciò che hanno provato i tifosi del Verona da qualche mese a questa parte: dopo un campionato sofferto fino alla fine, concluso con la gioia di una salvezza raggiunta allo spareggio e dopo le prime due partite vinte, contro Empoli e Roma,

è tornato il buio. Da settembre l'Hellas è la squadra che ha ottenuto meno punti (due) e realizzato meno gol (tre) di tutto il campionato e dopo la partita di domenica è tornato in zona retrocessione, luogo che i tifosi speravano di non rivedere per un pò.

Dopo la sconfitta all'ultimo contro la Juve, pienamente meritata vista la prestazione, il Verona affronta il Monza dell'ex Pessina, squadra ben costruita da Adriano Galliani e in ottima forma. Terracciano viene riproposto nei tre dietro, torna Lazovic in fascia e davanti viene sperimentata la doppia punta (giocano sia Bonazzoli che Djuric).

Il primo tempo è ricco di oc-

casioni da entrambe le parti. Sono subito pericolosi i padroni di casa con Bonazzoli che tenta il tiro ma Di Gregorio si distende bene e para. È poi pericoloso il Monza prima con Colombo e poi con il palo di Pablo Mari. Al 32' gli scaligeri vanno vicinissimi al vantaggio: Duda ruba palla a Colpani al limite dell'area, calcia a giro, colpendo però la parte inferiore della traversa. Dopo poco risponde Colpani che salta tutti, pure Montipò, ma non trova la coordinazione per centrare la porta. Due minuti dopo Colombo sblocca il risultato: il Monza riparte in contropiede con Colpani che aspetta Colombo e lo serve alla sua destra, l'ex Milan poi



a cura di  
**GIOVANNI TIBERTI**

entra in area e con il destro, in diagonale quasi cadendo, batte Montipò. Finisce quindi un primo tempo giocato a buon ritmo: il Verona ha le sue occasioni ma non concretizza, il Monza invece sì.

La seconda frazione di gara inizia ancora bene per i padroni di casa prima pericolosi con Bonazzoli, che sciupa una ghiotta chance per il pareggio, e poi con Djuric di testa. Nel miglior momento dell'Hellas però arriva il raddoppio del Monza, sempre con Colombo, e qui finiscono le speranze dei gialloblu: dopo pochi minuti segna anche Cadirola, che colpisce di testa indisturbato in area di rigore. All'86' Folorunsho tro-

va il gol della bandiera, totalmente inutile però per l'esito finale.

Non si risolveva quindi il Verona e allunga a nove la scia di gare senza successi, il Monza invece scala la classifica e sogna l'Europa. Baroni e i suoi collezionano un'ennesima prestazione sottotono, senza personalità e determinazione, facendo molta fatica a trovare soluzioni offensive e sbagliando troppo dietro. Per quanto visto fino ad oggi, non è chiaro quale sia il contributo del nuovo mister rispetto alle difficoltà dello scorso anno. La squadra ha poca personalità nel rischiare le giocate, ad eccezione di qualche singolo, e nel trovare il gol.

Si può dire che, essendo tornati in zona retrocessione, è definitivamente svanito l'entusiasmo di inizio campionato. Sarà fondamentale che il mister e la società trovino una soluzione per superare questo momento difficile e per riportare l'Hellas Verona dove merita di stare.



## AEROPORTO CATULLO. IL COMUNE PARTECIPA ALL'AUMENTO DI CAPITALE

Per l'Ente un'operazione di complessivi 4.358.200 euro, definita in un unico testo deliberativo approvato oggi dalla Giunta.

Via libera da parte della Giunta comunale all'adesione al secondo aumento di capitale in tre anni della Catullo, società che gestisce gli aeroporti di Verona e di Brescia, per complessivi 30 milioni di euro a garanzia degli investimenti in corso e di quelli previsti sulla base del piano di sviluppo degli scali di Verona e Brescia al 2032.

L'ente comunale parteciperà al rafforzamento del-

la società per la propria quota parte (4,679%), per complessivi 1.414.250 euro (59.673 nuove azioni). Nello stesso documento deliberativo, il Comune di Verona ha inoltre espresso l'intenzione di esercitare il diritto di prelazione, in relazione a eventuali azioni inoptate da altri soci, per un massimo di ulteriori 145.731 euro (6.149 azioni).

Infine, viene dichiarata la volontà dell'Ente comunale di esercitare il diritto di prelazione sulla quota del 3,009 per cento del capitale sociale detenuto e messo in vendita da Fondazione



Cariverona, corrispondente a 118.066 azioni.

Il documento sarà posto al vaglio del Consiglio comunale per l'approvazione finale.

### AGENZIA BONA

BRESCIA

AGENZIA COMMERCIALE  
ORGANI DI TRASMISSIONE  
RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI

tel. +39 335 5253854

agenziabona@gmail.com



ZIMM MOTOVARIO tellure Rôta

# INTERVISTA A BRUNO MOHOROVICH, POETA

Bruno quando hai iniziato a scrivere poesie?

La mia passione per la scrittura parte da lontano, da quando ero ragazzo, se non adolescente. Ma prima della scrittura c'è stata tanta lettura; a casa i libri non mancavano e, ovviamente il mio primo approccio è stato con la classica letteratura per ragazzi. Ricordo ancora con affetto il primo romanzo "La scotennatrice" di Salgari; poi, inevitabilmente "Cuore": per quelli della nostra generazione era un rito di passaggio obbligato. In seguito, il grande amore della mia vita: "I tre moschettieri", cui mi ha avvicinato mio papà. Poi, all'età di 14 anni ho scoperto i libri della BUR: costavano poche lire ed ho iniziato letture più...ardite: Wilde, le tragedie di Shakespeare, Balzac, Marlowe e Goethe (il "Faust" nella versione di entrambi), qualche classico latino... ed il passo alla scrittura è stato quasi un piacevole obbligo e scrivevo di tutto: poesie in primis, e poi testi teatrali, racconti; ma ben presto è stata la poesia che mi ha letteralmente catturato.

Alcuni anni fa, dopo un lungo periodo, in cui ho rimosso la poesia essendomi dedicato alla critica cinematografica e alla didattica del cinema nelle scuole, mi sono iscritto ad un corso di scrittura autobiografica perché sentivo la necessità di confrontarmi e mettermi in discussione: insomma, volevo capire se valeva la pena che continuassi a scrivere o riporre tutto nel cassetto. Ovviamente non ho avuto risposte, ma dal confronto con altri autori mi sono ritrovato una sera a scrivere una poesia e da lì non mi sono più fermato.

Quali sono stati i poeti che hai amato ed ami tuttora?

La mia prima poesia ha subito la fascinazione leopardiana; s'intitolava "Alla luna"; poi, in terza media ho fatto un commento ad una poesia di Brecht e non escludo che sia stata questa la molla che mi ha avvicinato alla scrittura. In quanto ai poeti, direi Ungaretti su tutti ma come si fa a scegliere? Direi piuttosto che sono spesso le singole poesie che mi portano verso alcuni nomi; Hikmet così come Quasimodo, Bu-

kovski e Neruda per le loro poesie d'amore...

Cos'è per te la poesia?

Domanda non semplice con la quale spesso ci confrontiamo tra noi autori. Più che dire che cos'è la poesia mi viene naturale pensare che "poesia" sia la capacità di cogliere, osservare la realtà con occhi che volano; poesia è il poeta che sa guardare dentro sé senza paure o timori: sondare la propria anima per ricercare e portare alla luce uno spazio di bellezza e armonia e riuscire anche a sorridere. Ho comunque fatto mio un aforisma dell'amico poeta Stefano Sorcinelli "la poesia è relazione", cioè la capacità di connetterci con l'altro / gli altri facendo volare le nostre parole in uno scambio reciproco che non deve essere solo spirituale. La bellezza della poesia, ed implicitamente del poeta, è aver ricevuto un dono; essere aquila che può avvicinarsi al sole senza paura di bruciarsi; può volare senza il timore di precipitare; può solcare mari senza angosciarsi. La poesia più di ogni altra forma letteraria rivela l'anima di chi scrive; l'autore si mette letteralmente a nudo senza remore e pudore; il poeta non si nasconde, non lo può fare. Se lo fa è artificioso. Chi legge poesia deve rimanere folgorato da quello che è scritto.

Le mie sono poesie d'amore: Attualmente non saprei scrivere -o forse non sento la necessità - d'altro. Non sono quello che va con la poesia ad affrontare temi legati all'ambiente, alla guerra, all'inquietudine, all'ansia di esistere: lo facevo da giovane quando ci si interrogava sui perché. Oggi, e forse sbaglio, mi sento appagato così e la poesia d'amore mi coinvolge pienamente. E' il mio modo di vivere, quello che mi permette di affrontare il quotidiano con tutte le sue incertezze e...le fughe che mi consente di fare. Con questo non voglio dire che rifuggo dalla realtà; questa come tale la affronto, la vivo e la subisco anche. Ma è proprio questo suo manifestarsi che mi consente di



affidarmi alla scrittura.

Arriverà probabilmente anche il momento che, guardandomi indietro nel procedere dei miei anni - è più quello che ho vissuto di quanto mi rimanga da vivere - che darò voce alla malinconia ed alla nostalgia. E in ogni caso la poesia mi permette di esprimere i miei sentimenti e le mie emozioni in poche righe.

Che consiglio daresti a un giovane che vuole diventare poeta.

Cosa potrei dire ai giovani? Intanto direi loro di essere curiosi. Amo una poesia di Hikmet - ormai un classico - ma vera "Il più bello dei mari è quello che non navigammo...". La curiosità, la ricerca, non accontentarsi mai né di quello che gli dicono gli altri né di loro stessi: Ed hanno uno strumento che niente e nulla potrà mai essere distrutto: la libertà di pensare, di scegliere e fare ed essere Cultura, di arricchirsi attraverso la lettura, leggere tanto, ritrovare i classici. Non ci si inventa poeti, la poesia non si improvvisa; se c'è talento - che ritengo ci debba essere - questo verrà fuori. Ma soprattutto lavorare con umiltà, affrontare la pagina bianca e affidare ad essa i propri pensieri, le proprie emozioni. E...non aver paura di cestinare ma provare e riprovare fino a quando trova il giusto ritmo, la giusta musicalità.

Perché in Italia ci sono tanti poeti e pochi lettori di poesia?

Come dice quella famosa iscrizione "siamo un popolo di poeti..."; abbiamo ov-

viamente una lunga e "pesante" tradizione; oggi purtroppo anche la scuola, a parte alcune rare e sporadiche eccezioni, ci mette del suo perché la poesia non ha la giusta visibilità. E poi ci sono i social, con i gruppi dedicati, dove tutti hanno accesso e che finiscono per essere dei veri e propri "sfogatoi" che ben poco hanno a che fare con la poesia; non basta mettere in colonna i versi...

Nonostante ciò oggi si registra una voglia

di poesia; anche se questa rimane sempre di nicchia. Basta entrare in una libreria, dove si fatica a trovare lo scaffale dedicato ai poeti, fatto salvi i classici ovviamente. Comunque mi pare di poter dire, anche grazie all'esperienza che sto vivendo come curatore e coordinatore del marchio "poesiaedizioni" della Bertoni Editore, che i lettori non mancano; certo avvicinarsi ad un romanzo è più semplice ed agevole: la poesia richiede pensiero, riflessione.

Come è lo stato della poesia oggi?

E' indubbio che oggi la poesia non abbia vita facile; anche dal punto di vista editoriale, anche se si sta registrando una certa crescita nelle vendite.

Ci sono editori come il mio, Bertoni, che credono e pubblicano poesia non a pagamento perché in essa vedono un investimento, certamente non economico ma culturale e umanistico. Mi ripeto: in giro si riscontra veramente voglia di poesia. Leggevo qualche tempo fa che a Fiumicino qualcuno aveva ricoperto le svastiche con poesie di Leopardi, Shakespeare, Rimbaud e altri autori. La poesia è per sua natura gentile; come ebbe a scrivere il cantautore Claudio Lolli 'i poeti aprono sempre una finestra anche se noi diciamo che è una finestra sbagliata'. E il poeta è proprio lì, affacciato sul bordo della vita e ha il coraggio di saltare proprio lì dove la vita e il destino stanno giocando amaramente con lui. Mi auguro che la 'poesia' non sia

solo una parola, un termine vago, ma che essa diventi le nostre parole e racconti del nostro vivere quotidiano, del nostro mondo interiore, perché siamo fatti di cose che ci portiamo dentro; perché la poesia è la nostra memoria.

Come ebbe a dire Montale in occasione dell'accettazione del Nobel 'una malattia assolutamente endemica e incurabile'. Fortuna che esistono i poeti!

Quali dei tuoi libri di poesia ami di più?

Come si fa a dire, quale? Fino ad ora ne ho scritti tre ("Storia d'amore - una fantasia", "Tempo al tempo" e "Parlerò di te") ed ognuno di loro ha un posto speciale nel mio cuore. "Storia d'amore" ha determinato lo sblocco dopo anni di silenzio; "Tempo al tempo" è stato quello più sofferto, che ha avuto una lunga gestazione ed è quello più intimo e personale; "Parlerò di te" che ritorna al tema d'amore è il libro della nostalgia di un amore giovanile e risponde ad una domanda "gli amori hanno un finale ma mai veramente una fine".

Ora per chiudere ci dono una tua poesia?

Volentieri e grazie per questa preziosa opportunità che mi avete concesso. Il Veneto è una regione che mi appartiene, ad essa ho legato i miei primi anni di bambino e di ragazzo ed alcuni affetti sono ancora là.

Ed ora la mia poesia e per restare in tema con l'intervista, non una poesia d'amore ma una testimonianza d'amore verso i poeti.

Le mani del poeta fanno veleggiare - tra calme piatte e marosi - sul corpo della donna e ne plasmano il desiderio. Si sanno accostare al frondoso affresco delle stagioni che spogliano e rivestono di sinfonici pensieri.

Le mani del poeta fanno inerparsi - tra dolci declivi e aspre rocce - su scorci di parole e ne foggiano il ritmo. la mano del poeta sa della fatica di librarsi e tranquilla s'abbandona all'ondoso verso.

Piera legnaghi

## UNA STANZA TUTTA PER SÉ

a cura di Sophia Di Paolo

### CRIMINI A NORD-EST: LA 'NDRANGHETA A VERONA

Nel 1970 lo scrittore Leonardo Sciascia utilizzava la teoria della palma, secondo la quale per il riscaldamento del pianeta la linea di crescita delle palme sale verso il nord di un centinaio di metri l'anno, per spiegare il fenomeno dell'espansione della mafia al nord Italia.

Appena quarant'anni fa si viveva l'estrema polarizzazione dell'Italia: e così, da una parte il Nord, terra di progresso e ricchezza, dall'altra il Sud, territorio povero, corrotto e controllato dalla mafia.

E invece, 'Ndrangheta e Camorra sono uscite dai propri confini territoriali ed oggi le trame oscure della criminalità organizzata sono parte integrante della locomotiva economica nazionale e continuano a divorare le parti sane della società: traffici di stupefacenti, investimenti economici, speculazioni immobiliari, aziende di trasporto. C'è stato un tempo in cui nel bel mezzo di tutto ciò (droga, armi, esseri umani, soldi) c'era l'unica mafia nata fuori



delle regioni meridionali: la Mafia del Brenta.

Ma oggi non è più così. Le inchieste antimafia, condotte negli ultimi anni, hanno evidenziato come il ricco Nord-Est sia controllato da Cosa Nostra, 'Ndrangheta, Casalesi. E così, anche il Veneto è in mano alle mafie: lo ha mostrato il noto

programma di approfondimento giornalistico di Sigfrido Ranucci, Report. La puntata, andata in onda il 5 novembre, ha raccontato la presenza della 'Ndrangheta tra Verona e Vicenza attraverso l'inchiesta "Cosa veneta", firmata da Walter Molino e Andrea Tornato.

La presenza di un'organiz-

zazione mafiosa sul territorio Veneto è stata infatti riconosciuta dalla prima sentenza dibattimentale emessa a marzo 2023: secondo l'antimafia, quindi, a Verona si è radicata una locale di 'Ndrangheta, il cui capo indiscusso sarebbe Antonio Giaridino, detto "Totareddu", che nel marzo scorso è stato condannato in primo grado a 30 anni di carcere (premessa però l'innocenza degli individui fino a sentenza definitiva). Un orizzonte mafioso fatto di ricatti, cosche infiltrate nell'economia e nelle aziende pubbliche, mani delle 'ndrine salde su Verona, lo sguardo della cosca Arena-Nicoscia di Isola Capo Rizzuto fitto sul territorio scaligero. In questa terra, è ormai chiaro per la magistratura, la malavita si è infiltrata e controlla i settori portanti. E se da una parte c'è chi nega l'evidenza, dall'altra le immagini dell'inchiesta giornalistica mostrano le immagini di una punizione punitiva in pieno centro a Verona, avvenuta all'interno di un centro



scommesse. L'aggressore è Francesco Giardino, il cui figlio era stato licenziato il giorno prima perché rubava dalla cassa. Era stato assunto dalla proprietaria dell'agenzia, Daniela Saccardo, che aveva preso questa scelta nonostante la Questura la sconsigliasse. A fare il punto, le parole di Nicola Gratteri, procuratore capo di Catanzaro: "L'imprenditore 'ndranghetista si veste come noi, mangia come noi, però porta tanti soldi. Mettiamo caso in cui l'imprenditore del Nord sia in buona fede, quando l'imprenditore 'ndranghetista gli propone smaltimento di rifiuti con ribassi del 30%, manodopera a basso costo, mi pare che non si possa parlare di ingenuità o di buona fede. Si chiama ingordigia".

Sophia Di Paolo

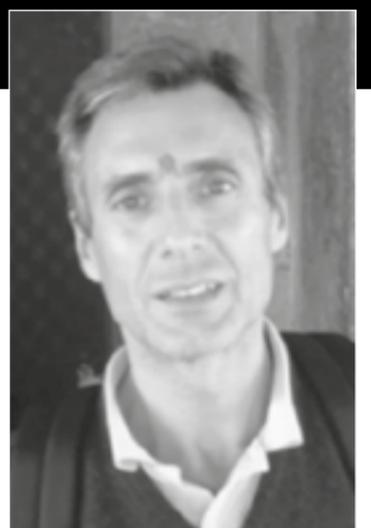
## YOGA...NESSUN PENSIERO

Devo subito completare le indicazioni sul Prithvi Mudra suggerito nello scorso articolo. Prithvi che, lo ricordo, si esegue appoggiando le punte dei Pollice a quelle degli Anulari, ha infatti effetti positivi anche per trattare le ferite e accelerare la guarigione delle fratture, aumentando la densità ossea. Giova poi nei casi di pelle secca o screpolata e rinforza unghie e capelli fragili. Tuttavia, incrementando l'elemento Terra, è controindicato per le donne incinte, gli obesi, gli ipotesi e gli artritici. Ciò fatto, passiamo al poderoso Varuna Mudra. Varun rappresenta l'elemento Acqua, componente preponderante in organi, cellule, sangue, enzimi, succhi gastrici. Si pratica portando le punte dei Pollici a contatto con le punte dei Mignoli, ed eser-

citando una dolce pressione. Le altre dita restano distese. È conosciuto anche come il gesto della Chiarezza Mentale perché l'acqua, simbolo di libertà, fluisce finché non trova uno stato stabile. A livello profondo quindi, può aiutarci a "seguire flusso" e a goderci quello che la vita ci porta senza sentirci in colpa. La natura dell'acqua può anche insegnarci come affrontare e accettare il cambiamento e lavorare con questo elemento può supportarci ogni qualvolta abbiamo bisogno di elaborare emozioni, affrontare trasformazioni e attraversare su passerelle meno trabalanti periodi della vita che richiedono una mentalità aperta e adattabile. Al di là di questo, serve poi a mantenere il corpo, quello fisico, idratato ed a bilanciarne

la percentuale liquida. Per questo contrasta il colesterolo, mantiene una sana circolazione del sangue, lubrifica le cartilagini, previene la secchezza degli occhi, idrata la pelle e combatte acne, rughe, eczemi, psoriasi. Praticandolo suggerisco di richiamare alla mente l'immagine dell'ac-

qua corrente che trascina via ciò che ci opprime, oppure di suscitare in noi la sensazione di trovarsi sotto una tiepida cascatella che ci dilava dalla testa ai piedi rendendoci via via più liberi, leggeri e senza nessun pensiero. Proviamo 2 volte al giorno per 15 minuti? Bene.



a cura di  
**Andrea Casali**

Reg ID: 367874



# DONNE VISIBILI E DONNE IN CONTROLUCE

Un "libro bianco" sulle donne che hanno fatto grande la Verona dei giorni nostri, 80 storie di imprenditoria, cultura, arte e scienza che raccontano due secoli di storia scaligera. "Donne visibili", che ricordiamo, e anche "donne in controluce" che, nei tempi passati e oggi, sfuggono all'evidenza e contribuiscono con il silente e fattivo impegno al miglioramento della nostra società iniziando all'interno delle famiglie. Il Comitato per l'Imprenditorialità Femminile della Camera di Commercio di Verona ha redatto un tributo di gratitudine nei confronti delle nostre protagoniste per ogni fatica spesa e per le vie tracciate in vari ambiti: donne nell'industria, donne nell'agricoltura, donne nel commercio, donne artiste e artigiane, donne scienziate e insegnanti, donne impegnate politicamente, donne scrittrici, poetesse, giornaliste, donne musiciste e cantanti

liriche, donne promotrici di associazioni femminili e benefattrici.

Il libro "DONNE VISIBILI E DONNE IN CONTROLUCE" esamina il ruolo delle donne nell'economia, dall'800 al secolo scorso ed è stato presentato stasera in Camera di Commercio di Verona.

A fare gli onori di casa, dopo i saluti del componente di Giunta, Nicola Baldo, è stata Roberta Girelli, presidente del Comitato per l'Imprenditorialità Femminile dell'ente.

"I due secoli analizzati - ha spiegato Girelli - sono stati di particolare evoluzione: ricordiamo che all'inizio dell'Ottocento l'Italia non era unita, ci sono state guerre, la rivoluzione industriale e quella tecnologica. Tutto ciò lo diamo per scontato ma all'epoca alle donne non erano ancora assicurati né il diritto allo studio e né i diritti di voto. Il comitato ha voluto mettere in eviden-



za questi aspetti e scrivere il libro bianco dell'imprenditoria femminile grazie all'importante contributo di un Comitato

scientifico appositamente costituito. Con questo libro vogliamo dare un tributo di ringraziamento a quelle donne che hanno segnato l'economia e la nostra vita di tutti i giorni".

"Donne visibili", che ricordiamo, e anche "donne in controluce" che, nei tempi passati e oggi, sfuggono all'evidenza e contribuiscono con il silente e fattivo impegno al miglioramento della nostra società iniziando all'interno delle famiglie. Maria Luisa Ferrari, una delle due curatrici del libro, docente dell'Università di Verona, racconta "che si è voluto dare un quadro a tutto tondo di quello che è stato il mondo femminile nell'imprenditoria

con uno sguardo interdisciplinare: abbiamo lavorato con in tanti e in tante e con competenze diverse proprio per dare uno spaccato della vita della Verona di quel tempo attraverso i profili femminili".

Daniela Brunelli, l'altra curatrice del libro, coordinatrice del sistema bibliotecario dell'ateneo di Verona, ricorda qualche figura tra gli 80 ritratti tracciati.

"Abbiamo inteso in senso molto lato - ha aggiunto Brunelli - il concetto di imprenditorialità ci sono donne musiciste, donne artiste, donne letterate, che hanno fatto un'imprenditorialità di se stesse e della loro intelligenza: del loro sapere e delle loro speculazioni.

## LA CHIESA DI VERONA CAMBIA VOLTO: RINNOVATI LOGO E SITO



Spiega l'autrice: «L'idea dell'unione di questi tre elementi - pastorale, pesce e croce - nasce dalla volontà di rendere riconoscibile la Chiesa di Verona tramite un simbolo. Partendo dalla semplificazione del pastorale, ho cercato diverse modalità

di unione dei tre elementi, costruendo una composizione che fosse allo stesso tempo semplice ed efficace». Sotto l'impulso del Vescovo Domenico, assieme al logo, la Diocesi lancia oggi anche il suo nuovo sito [www.chiesadiverona.it](http://www.chiesadiverona.it), uno spazio informativo e comunicativo di tutto il territorio e uno spazio istituzionale diocesano dove poter trovare tutte le omelie e i documenti del Vescovo, gli appuntamenti e gli eventi diocesani, gli orari delle messe (servizio molto richiesto) con il link al portale nazionale [oparimesse.it](http://oparimesse.it), tutti i media diocesani: una redazione web, il settimanale diocesano Verona Fedele, TelePace, RadioPace, e un collegamento diretto ai tutti i beni culturali ecclesiastici della diocesi censiti dentro al portale nazionale Beweb.

È un richiamo al bastone pastorale di San Zeno, con il pesce penzolante, il nuovo logo della Chiesa di Verona. Il progetto, selezionato tra i 29 che hanno preso parte al contest indetto dalla Diocesi per sviluppare il nuovo logo, si rifà ad una delle peculiarità del patrono scaligero che, secondo le fonti agiografiche, era solito pescare nel fiume Adige. Autrice del logo vincitore del concorso è Maria Accordini, ventiquattrenne di Villafranca di Verona con la passione per l'illustrazione artistica, che si è aggiudicata il premio da 1000 euro messo in palio dalla Diocesi. Insegnante di sostegno e social media manager, Accordini in luglio è stata tra i primi laureati del nuovo corso di studi in Formazione, comunicazione e cittadinanza digitale (LM 93) dell'Università di Ferrara.

di unione dei tre elementi, costruendo una composizione che fosse allo stesso tempo semplice ed efficace». Sotto l'impulso del Vescovo Domenico, assieme al logo, la Diocesi lancia oggi anche il suo nuovo sito [www.chiesadiverona.it](http://www.chiesadiverona.it), uno spazio informativo e comunicativo di tutto il territorio e uno spazio istituzionale diocesano dove poter trovare tutte le omelie e i documenti del Vescovo, gli appuntamenti e gli eventi diocesani, gli orari delle messe (servizio molto richiesto) con il link al portale nazionale [oparimesse.it](http://oparimesse.it), tutti i media diocesani: una redazione web, il settimanale diocesano Verona Fedele, TelePace, RadioPace, e un collegamento diretto ai tutti i beni culturali ecclesiastici della diocesi censiti dentro al portale nazionale Beweb.

## "CONNETTORE A SECCO AL-FER"

Il "connettore a secco AL-FER" nasce in tempi recentissimi per migliorare, sotto tutti gli aspetti di praticità, semplicità ed economia. Destinato a sostituire così la maggior parte dei metodi utilizzati negli ultimi 20 anni. Il "connettore a secco AL-FER" è composto da un unico perno metallico ottenuto da una barra o 16 opportunamente lavorata con filettatura per legno nella parte da fissare sulla travatura. Nella porzione corrispondente all'asse la barra rimane liscia, mentre torna con lavorazione a testa esagonale dotata di scanalature nella parte da annegare nel calcestruzzo. Il "connettore a secco AL-FER" è costituito da un unico perno opportunamente sagomato per il miglioramento dell'aggancio meccanico al legno e al calcestruzzo.



*L'impegno che impone l'edilizia moderna, nel campo del recupero storico monumentale, ha sensibilizzato i progettisti AL-FER e tal punto da indurli a compiere ricerche nel campo delle connessioni per l'adeguamento statico di solai in legno.*

### I VANTAGGI

1. Completo recupero statico della parte in legno.
2. Possibilità di migliorare l'isolamento termoacustico, inserendo un pannello di materiale isolante tra i tralicci.
3. Produttività massima.
4. Tutto il preesistente non viene assolutamente danneggiato.
5. Costo altamente competitivo.
6. Durante la posa non vengono adoperati liquidi (il getto o bolacca sono tenuti separati da un telo impermeabile).
7. Migliora l'integrità di tutte le sue parti (legnostruttura).
8. Acquisita maggior resistenza al fuoco.
9. Nessuna necessità di smaltimento in discariche speciali.
10. E' possibile la completa ricoverzione in origine.
11. Massima semplicità di applicazione (no mano d'opera specializzata).

**AL-FER**

37033 Montorio (Verona) - Via dei Castagni 7 - Tel e fax. 045 8840780  
Consultateci al sito: <http://www.al-fer.it> email: [al-fer@al-fer.it](mailto:al-fer@al-fer.it)

# MERCATINI DI NATALE, A VERONA, 17 NOVEMBRE - 26 DICEMBRE 2023

Mercatini di Natale 2023, dunque, sì, e, nel rispetto delle indicazioni dell'Amministrazione Comunale, in fatto di sicurezza e vivibilità dei luoghi della manifestazione. Bus-navetta che porteranno nei luoghi della rassegna e stretta collaborazione con il 'Comitato per Verona', organizzatore dell'iniziativa, per un'efficace raccolta differenziata dei rifiuti, nell'area dei mercatini stessi, con allestimento dall'8 novembre e smantellamento entro il 30 dicembre. Le piste di pattinaggio, all'Arsenale, rimarranno in funzione fino all'8 gennaio - con eventuale proroga, per la festa di San Valentino. Per quest'anno, i Mercatini di Natale saranno allocati in centro storico: piazza dei Signori,



compresa Loggia Vecchia, Cortile del Tribunale e Cortile Mercato Vecchio, con applicazione della convenzione in essere. Nei tre spazi a disposizione saranno dislocati un massimo di 48 banchetti, gli altri 12 si troveranno all'Arsenale, mentre il

settore alimentare, occupare la parte centrale. Sui varchi, per l'entrata e uscita delle persone e sui controlli durante le giornate di maggior flusso, sarà predisposto un piano ad hoc, con tutti gli enti interessati e che tenga conto di tutte

le misure attuabili. Prevista è l'attivazione del servizio di bus-navetta, dalla zona sud della città, e la predisposizione di percorsi una raccolta differenziata, puntuale ed efficiente. Non solo, cibi e bevande dovranno essere consumati nelle aree dedicate. L'assessore al Commercio, Italo Sandrini: "Mai come quest'anno si è lavorato intorno a questa manifestazione, per trovare una soluzione che soddisfacesse le esigenze di tutti i soggetti interessati. Fino all'ultimo, abbiamo cercato di dislocare altrove la manifestazione, trovando un luogo idoneo, obiettivo che ci proponiamo di raggiungere per l'anno prossimo, con un tavolo di confronto già a partire da gennaio. Tra le

novità di questa edizione ci sono la predisposizione di uno specifico piano della mobilità, con bus navetta e parcheggi scambiatori dedicati e la collaborazione tra Amia e il Comitato per la raccolta differenziata nell'area dei mercatini. Ringrazio già da ora le categorie per la disponibilità e la professionalità con cui gestiranno la manifestazione e la Polizia locale già impegnata in diversi fronti, uno sforzo che impegna diversi assessorati dell'Amministrazione". Il presidente del Comitato per Verona, Luciano Corsi: "Ringrazio l'Amministrazione, per questi mesi di confronto; sedendosi ad un tavolo e dialogando, le soluzioni si trovano."

Pierantonio Braggio

## 73ª GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO DI COLDIRETTI VERONA

Santa Messa, officiata, in San Fermo, dal Vescovo di Verona, mons. Domenico Pompili, che ha anche benedetto i mezzi agricoli sul sagrato. Risultati dell'annata in corso, e numeri, circa la consistenza dei comparti in attività.

La Festa del Ringraziamento, dal significato rilevante per il settore agricolo, è festeggiata, dal 1951, da Coldiretti, in tutta Italia, per rendere grazie a Dio, per il raccolto dei campi, per fare un bilancio dell'annata in corso e per chiedere la benedizione sull'annata a venire. Per meglio comprendere quanto sopra, conviene sapere che l'agricoltura familiare, la coltivazione diretta della propria terra, ebbe inizio, con la creazione di Coldiretti, nel 194, e la conseguente Riforma agraria del 1950, che portò gli agricoltori a sentirsi corresponsabili dello sviluppo economico nazionale, in stile cooperativo. Per il presidente di Coldiretti Verona, il grande incontro celebrativo è stato occasione per volgere ai Coltivatori presenti, una propria riflessione, citando la lettera che il Vescovo di Verona ha recentemente indirizzato a tutti i veronesi, sottolineando

l'importanza del silenzio, come mezzo per riflettere, condividere e affrontare le sfide del mondo contemporaneo. "Il nostro Vescovo - ha affermato Vantini - ci dice che il silenzio diventa la tavola comune, a cui sedersi, per condividere la fatica di un mondo, che è diventato sordo, per il troppo gridare. In effetti, non possiamo negare di essere sopraffatti, dalle tante difficoltà, dai rumori, che ci toccano, sia come imprenditori, che come persone". "Il mondo contadino - ha continuato - è però abituato a considerarsi una grande famiglia, che condivide valori profondi, come la fraternità reciproca e la gratitudine". Il Presidente ha anche sottolineato che il settore agricolo non si limita alla produzione economica, ma, rappresenta un servizio alla comunità, contribuendo alla salute e alla felicità delle persone. Inoltre, ha evidenziato l'importanza di perseguire il bene comune e il rispetto dell'ambiente, come valori fondamentali. "L'affidamento, che ci viene fatto di un territorio meraviglioso, ma sempre più fragile - ancora Vantini - ci riempie di orgoglio e di responsabili-



tà, perché ne siamo i diretti custodi". Il Presidente ha, quindi, esortato a "rafforzare il legame tra i membri dell'Organizzazione, a fare squadra e a essere parte integrante della comunità, come produttori di cibo e portatori di valori, che influenzano l'intera società". La Giornata del Ringraziamento viene solitamente celebrata in prossimità della ricorrenza di San Martino, convenzionalmente, nota come data di chiusura dell'annata agraria, quando si tirano le somme sull'andamento produttivo. In merito, nella nostra provincia, si può parlare di risultati tutto sommato positivi, al di là delle grandi difficoltà, dovute al rincaro dei costi di produzione e alle avversità atmosferiche, che, purtroppo, in alcuni casi hanno causato la perdita anche dell'intero prodotto in campo.

Pierantonio Braggio

## ANNIVERSARIO 150 ANNI DALLA MORTE DI MARCANTONIO BENTEGODI. INAUGURATA LA TARGA SULLA CASA IN CUI VISSE IL MECENATE VERONESE

Mancava un tassello importante per celebrare i 150° dalla morte di Marcantonio Bentegodi, oggi quel tassello è stato riempito. Questa mattina infatti è stata inaugurata una targa apposta sulla facciata della casa in cui nacque e visse il benefattore della nostra città, a Palazzo Pindemonti Ongania Bentegodi, in via Leoncino, 5, di proprietà della famiglia Montenovesi.

"In questa casa nacque, visse e morì Marcantonio Bentegodi (Verona 1818 - 1873) munifico benefattore e promotore dell'Istruzione e dello Sport a Verona. Il Comune di Verona e la Fondazione Bentegodi riconoscenti posero nel 150° anniversario della morte - 2023". Così recita la dicitura, a sottolineare ancora una volta quanto il lascito spirituale e materiale di Bentegodi abbia da sempre un ruolo fondamentale per la vita della comunità ve-

ronese. Una targa che da oggi è impressa nella memoria di tutti e che lo sarà sicuramente anche nelle foto di veronesi e turisti a passeggio in via Leoncino, che potranno così scoprire dove visse il mecenate veronese e conoscere come il suo nome sia da sempre fortemente legato a Verona.

Alla cerimonia sono intervenuti il presidente del Consiglio comunale Stefano Vallani, il presidente della Circoscrizione 1ª Lorenzo Dalai, per Fondazione Bentegodi il presidente Giorgio Pasetto e Claudio Toninel, per l'associazione Consiglieri emeriti il presidente Silvano Zavetti con alcuni ex consiglieri, per la Commissione per le onoranze nei Pantheon "Ingenio Claris" e "Beneficis in patriam" del Cimitero Monumentale di Verona la Presidente Francesca Tamellini, Matteo Fabris e Valeria Rainoldi.



## CHIUSA FELICEMENTE, IL 5 NOVEMBRE, CON DJ BALDELLI, LA XXV FIERA DELLA POLENTA, VIGASIO, VERONA.

In occasione della chiusura della 25ª edizione della "Fiera della Polenta", Vigasio, il 5 novembre, si è tenuta, una serata indimenticabile ad ingresso libero, con la leggenda della musica, Daniele Baldelli, uno dei primi DJ in Italia, tra gli inventori dello stile afro/cosmic. Dal 1960, ha iniziato a forgiare la professione del disc jockey moderno, imprimendo il suo marchio nella scena musicale italiana ed internazionale. Con una carriera, che ha preso il via, nei locali di Cattolica, fino a diventare una figura iconica, alla Baia Imperiale (allora chiamata Baia degli Angeli) e al Cosmic, Lazise, che viene ancora oggi considerata una delle discoteche più importanti, innovative e rappresentative del periodo, nonché uno dei principali locali in Italia. A Desenzano, Baldelli, tutti i venerdì, proponeva acid jazz, funk e disco, influenzando generazioni con il



suo stile unico. Recentemente, è stato il protagonista di Remember Baia degli Angeli, evento che ripete il successo degli anni d'oro dei club italiani, ma replica anche quello delle passate edizioni. Un viaggio, dunque, attraverso il tempo, con un maestro, che ha raccolto oltre 65.000 vinili, nella sua straordinaria carriera, collaborando con artisti, come Marco Dionigi e DJ Rocca, e che, oggi, prosegue la sua attività, come disc jockey in tutto il mondo. "Non perdetevi l'occasione di festeggiare la chiusura della nostra

Fiera della Polenta, con un appuntamento che promette di essere memorabile. Un'esperienza, che combina le nostre tradizioni culinarie, con i ritmi incalzanti di un DJ, che ha fatto storia. Preparatevi a ballare, a festeggiare e a chiudere, in bellezza, la 25ª edizione". Era questo l'invito del presidente di Vigasio Eventi, Umberto Panarotto, esperto e attivo organizzatore della grande Fiera di Vigasio. Sempre, il giorno 5, domenica, si è celebrata la "November Beer Fest": dalle ore 19, si è potuto gustare un piatto a scelta della tradizione tirolese, composto da costine allo spiedo, o da stinco di maiale al forno, o mezzo galletto, o gulasch, accompagnati da fresca birra... Non ci resta che congratularci, per l'ottima riuscita della XXVª, volgendo lo sguardo al futuro e attendendo la XXVI edizione della Fiera della Polenta.

Pierantonio Braggio

## "GIORNATA DELLE CONFRATERNITE", ALLA XXV FIERA DELLA POLENTA, VIGASIO, VERONA.

Voluta dalla locale Confraternita della Polenta e onorata da qualificata e sentita partecipazione, ha dato rilievo ai temi tradizione, valorizzazione dell'agroalimentare locale e veronese, con focus sulla "polenta", territorio, cultura ed amicizia.

Se le Confraternite hanno origini lontane e religiose, esse sono, oggi, associazioni, dai contenuti validissimi ed attuali, pure, solidaristici, che meritano massima attenzione e frequentazione. La loro attività - con relazioni anche con Confraternite estere - trova fondamento, come punto giustificativo del proprio essere, nel dare luce alle risorse della propria terra, utilizzandole e valorizzando il proprio territorio, con la sua storia e le sue radicate tradizioni, mai trascurando l'aiuto ai meno fortunati. Diffuse in tutta Italia e nel resto d'Europa, circa una ventina delle stesse sono fortemente radicate, in terra veronese, con una presenza, assai incisiva sulla vita locale. In questo, quadro, molto brevemente



descritto, fortemente attiva è la Confraternita della Polenta di Vigasio - in lingua veronese: Confraternita dela Pólenta - con sede a Vigasio, Verona, comune, nel quale è storia e, quindi, indirettamente tradizione, la coltivazione del mais, del quale, peraltro, sono stati, recentemente, trovati grani antichi, in particolare, di una varietà autoctona, che, appunto, in passato, veniva coltivata nell'area in tema. Quanto alla voce cultura, questa è stata ampliata alla pilatura del riso, con una dettagliata visita guidata, in attesa dell'incontro ufficiale, al Mulino Gazzani, Vigasio, sorto,

tra la fine del '400 e i primi anni del '500, e, ancora oggi, in parte, mosso ad acqua... Dicevamo: Confraternita della Polenta..., che è stata creata nel 2004 dal lungimirante, attuale suo presidente, Renzo Preato, ideatore anche della Fiera della Polenta, in corso, che, quest'anno, con il forte, lodevole appoggio del Comune di Vigasio - sindaco: Eddi Tosi - e l'attivo impegno di 'Vigasio Eventi - presidente: Umberto Panarotto - celebra il suo XXV anniversario, addobbato, da un menù di oltre cento pietanze diverse, tutte, rigorosamente basate sulla "polenta"...!

Pierantonio Braggio

ATTENZIONE...! I MERCATI DI CAMPAGNA AMICA, COLDIRETTI, SARANNO SPOSTATI, A BREVE E TEMPORANEAMENTE, DALL'EX ARSENALE, IN PIAZZA VITTORIO VENETO...

La Giunta comunale di Verona ha stabilito che i banchi dei produttori agricoli, da tempo, attivi presso l'ex Arsenale svolgano, "temporaneamente", il loro servizio, in Piazza Vittorio Veneto, Borgo Trento, per permettere l'esecuzione dei lavori di recupero di stabili del complesso austriaco.



"In un momento storico in cui l'attenzione al cibo ed alla salute passa anche dal lavoro dei campi - il commento di Franca Castellani, presidente del Consorzio Veronatura che gestisce i mercati a Km Zero per conto di Coldiretti - ringraziamo l'Amministrazione comunale e i consumatori che credono all'importanza della stagionalità e al suo ruolo nell'economia del territorio. Al tempo stesso, ringraziamo il Comune per la collaborazione nell'individuare uno spazio idoneo a ospitare i nostri banchi, senza arrecare troppo disagio ai clienti e ai produttori. Siamo certi che i cittadini apprezzeranno la nuova sistemazione e dimostreranno ancora una volta massima fiducia nelle nostre

aziende". Lo spostamento avverrà non appena saranno completate le operazioni necessarie e non comporterà nessuna variazione, né del giorno, né degli orari di svolgimento.

I frequentatori abituali troveranno gli stessi banchi con frutta, verdura, carne, latticini ed altro - In queste settimane, sarà, inoltre, possibile acquistare zucche e castagne... Non si hanno al momento informazioni, sulla durata dei lavori all'ex Arsenale, ma, i frequentatori del mercato saranno tenuti costantemente aggiornati. Osservare bene, dunque, quanto sopra e seguire, con attenzione, eventuali comunicati, per correttamente individuare dove recarsi.

Pierantonio Braggio

# VERONA83

Sempre al vostro fianco

Info e preventivi  
045 8620911  
info@verona83.it

VERONA83  
Festività, Turismo, Cultura, Sport, Spettacolo

COOPGRESS  
Eventi, Turismo, Cultura, Sport, Spettacolo

STAGEHAND  
Eventi, Turismo, Cultura, Sport, Spettacolo

Green Group  
Eventi, Turismo, Cultura, Sport, Spettacolo

045 8620911  
045 8620911  
Via Mazzini 1 - Tel. 045 224225 - Fax 045 224219  
30134 ROMA  
Via Taranto 10 - Tel. e Fax 045 7721688  
46100 MANTOVA  
Casa del Ingoglio  
Piazza Sordani 23 - Tel. 0376 208208

045 8620911  
045 8620911  
Via Mazzini 1 - Tel. 045 224225 - Fax 045 224219  
30134 ROMA  
Via Taranto 10 - Tel. e Fax 045 7721688  
46100 MANTOVA  
Casa del Ingoglio  
Piazza Sordani 23 - Tel. 0376 208208

045 8620911  
045 8620911  
Via Mazzini 1 - Tel. 045 224225 - Fax 045 224219  
30134 ROMA  
Via Taranto 10 - Tel. e Fax 045 7721688  
46100 MANTOVA  
Casa del Ingoglio  
Piazza Sordani 23 - Tel. 0376 208208

2023

81104 VERONA - ITALIA - VIA E. FERMI 21 - TEL. 045 8620911 - FAX 045 224219  
info@verona83.it - www.verona83.it

# CONOSCIAMO LE ASSOCIAZIONI DEL NOSTRO TERRITORIO: S.O.S. CONSUMATORI

Quante volte ci capita di accorgerci di essere stati truffati o di subire un'ingiustizia economica e non sappiamo come difenderci.

Spesso lasciamo perdere per paura delle spese di un avvocato o ancora per mancanza di conoscenza nello specifico accaduto.

Ecco che iscriversi ad S.O.S. Consumatori con una cifra annuale irrisoria, ci permette di recarci in sede con un appuntamento e gratuitamente ci sarà un consulente ad attenderci per visionare l'accaduto e valutare il da farsi.

S.O.S. Consumatori nasce per volere di 5 soci in 5 Regioni differenti con sede Centrale a Verona, nel 1998.

L'allora Responsabile di Adiconsum Verona (anch'essa Associazione difesa Consumatori) Roberto Raggi, nel tempo prende l'incarico di Presidente di S.O.S. Consumatori Verona, dove lo è ancora oggi.

Ricordo di averlo conosciuto anni fa dove con solo il costo della tessera associativa mi seguì per un diverbio con la telecom che chiedeva soldi non dovuti e, con il concilia-

tore telefonico, restituì a noi giustizia e il risarcimento dovuto.

Da allora mi rimase impresso per la sua grinta, esperienza e soprattutto dedizione in ciò che fa, con quella competenza necessaria a garantire un parere pertinente per volerlo, consigliare a voi oggi, l'Associazione da lui gestita.

Roberto segue tutte le cause personalmente, alcune con l'avvocato incaricato e altre in prima persona, facendo di lui un vero e proprio combattente a fianco del tutelato.

S.O.S. Consumatori Verona fu la Prima Associazione ad inserire nello Statuto la "difesa del Turista", (fondamentale per poter seguire le controversie legate al turismo) e fu anche la prima ad essere inserita alla Camera di Commercio, poi nel tempo sostituita perché di norma a rotazione fra altre Associazioni.

Tutto lo Staff è presente secondo necessità, a titolo di volontariato per il richiedente (necessario è il solo versamento) ed eventuale pagamento se si decide poi di andare in causa, anche se, mi ricorda Roberto Raggi, ci sono anche studi Legali che accet-

tano di lavorare Pro bono con il solo pagamento a fine causa, se vinta.

Roberto mi spiega che dalla legge Cartabia andata in vigore il 01 luglio 2023, nata per alleggerire il carico di cause nei tribunali, sostituendo art. 5 del D.lgs 28/2010, rende la mediazione obbligatoria per tutte le controversie civili e commerciali, pena l'improcedibilità della domanda, ed estendendo il numero delle materie pertinenti.

Una volta che viene esposto il caso dell'associato, la S.O.S. Consumatori valuta il da farsi e se lo ritiene opportuno consiglierà all'assistito di avvalersi di "Facilita", Organizzazione indipendente per la gestione delle relazioni, dei gruppi - Soc. Coop e per le mediazioni civili e commerciali.

In parole più semplici: avete un contenzioso con il condominio, per successioni ereditarie, patti di famiglia, locazione, risarcimento del danno da responsabilità medica e sanitaria, diffamazione a mezzo stampa, contratti bancari o finanziari e tanto altro, S.O.S. Consumatori fa al caso vostro.

Questa Associazione accoglie



tutte le tematiche, da cause di lavoro alle più recenti riguardanti i lavori svolti con i Super Bonus che, ci ricorda Raggi, sempre più condomini e singoli utenti sono soggetti, talvolta in totale buona fede, a commettere errori o essere soggetti ad errori altrui; controlli per un corretto iter al fine di salvaguardarsi da eventuali multe sono sempre consigliabili.

Facilita, con il Patrocinio dell'Ordine degli Avvocati di Verona, la collaborazione di S.O.S. Consumatori ha organizzato per il 17 Novembre

2023 un Convegno Gratuito per soli Avvocati che si terrà presso il Circolo Ufficiali in Corso Castelveccchio, 4 a Verona.

Il Convegno darà diritto al riconoscimento di 2 crediti in materia di diritto civile e sarà diretto dal Responsabile e referente dell'Organismo Facilita e Presidente Roberto Raggi.

Non credo io debba scrivere altro per consigliarvi ad iscrivervi: "la difesa è un diritto per tutti".

Gisela Rausch Paganelli Farina  
Gisela.rausch1@gmail.com

## TANTI NUOVI PRODOTTI IN CASA DE ANGELIS

De Angelis, per festeggiare i suoi 40 anni di attività, continua a lanciare nel mercato sempre nuovi, appetitosi prodotti, confermando di lavorare la pasta fresca e quella ripiena a 360°. Nei piatti pronti Gluten Free, ideali per un pasto sano e veloce per la pausa pranzo e quando non si ha tempo e voglia di mettersi ai fornelli, ha preparato le pennette all'amatriciana, quelle al pomodoro, i gnocchetti cacio e pepe e le lasagne al ragu ma non è rimasta a guardare nel "buon benessere" con fusilli alle lenticchie rosse e fusilli ai ceci.

"E' una linea presentata soltanto un anno fa", dice Paolo Pigozzo, amministratore delegato di De Angelis Group che è un insieme di quasi una decina di aziende enogastronomiche, "dedicata a un concetto di benessere buo-



no, sano ma anche innovativo, fatto di originalità e di gusto. Prodotti ideali per una dieta ricca di proteine e bassa in carboidrati, veramente adatta agli sportivi e con una cottura rapidissima. Nuovi lanci anche nel fusion Wokit che

significa prodotto in anticipo sulle tendenze, attraverso ricerche di mercato. Così abbiamo scoperto che il 52% degli italiani mangia regolarmente cibo etnico, preferibilmente cinese o giapponese. Abbiamo capito che sempre più persone desiderano sperimentare cucine diverse e nuovi sapori e per

questo abbiamo immesso sul mercato i Dim Sum ripieni di pollo e curry oppure di carne e zenzero, di salmone e avocado per non parlare dei Dim Sum ripieni di gamberetti ed erba cipollina".

(gio.nac.)

## LA GRAPPA AL TARTUFO PRIMIZIA DI BOTTEGA

Una lunga e complessa ricerca di alcuni istituti enogastronomici e la competenza di un paio di esperti tartufari, hanno portato Bottega spa a realizzare la prima grappa al tartufo naturale (l'azienda trevigiana ha immesso nel mercato anche un limoncello tartufato) cioè prodotto con un estratto naturale del tuber magnatum.

Per il mondo del vino e dei distillati si tratta di una grandissima novità tanto che Bottega ne ha affidato la distribuzione alla catena francese Signorini, specializzata, per l'appunto, nella vendita di tutto ciò che ha a che fare con il tartufo. Una società che dispone di oltre 50 negozi propri tra Francia, Lussemburgo, Belgio e Gran Bretagna (ha un proprio spazio anche a Palermo) e che è una leader nel mercato mondiale di questa specialità. Bottega ha anche fatto sapere che entro questo mese di novembre apriranno altri due nuovi Prosecco Bar,

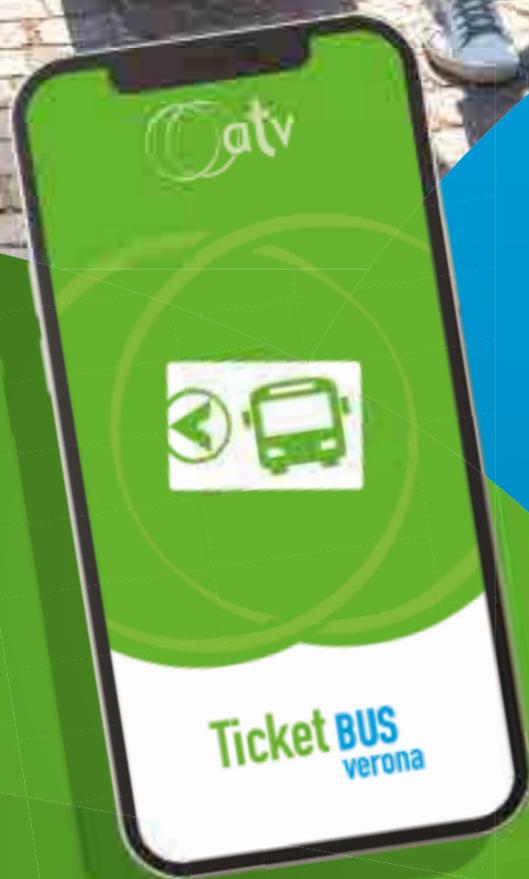


a Praga e Abu Dhabi che andranno a far compagnia ai trenta già operativi da Londra a Seul, da Tokyo a Roma, da Istanbul a Birmingham, tanto per citarne alcuni. "Nei primi giorni di gennaio sarà la volta di Budapest, Roermond in Olanda e di un altro a Praga", dice Sandro Bottega, a capo dell'azienda che porta il suo nome, "ma è quasi certo che ne apriremo un altro anche in Italia". La domanda è dove. La risposta è sibillina, potrebbe essere Verona ma non escluderei Genova e Pisa.

(gio.nac.)



LIME&Co.



# APPUNTAMENTO CON UN NUOVO VIAGGIO?

Raggiungi l'aeroporto con ATV.

Acquista il tuo biglietto con l'app **Ticket BUS Verona!**  
facile, veloce, sicura.



[www.atv.verona.it](http://www.atv.verona.it)

